



Corso Luigi Einaudi, 55 - Torino

Appunti universitari

Tesi di laurea

Cartoleria e cancelleria

Stampa file e fotocopie

Print on demand

Rilegature

NUMERO : 19

DATA : 04/02/2011

# A P P U N T I

STUDENTE : F k'Rkgvtq

MATERIA : Hkulec'K- Prof. Ugr j cpguew

Il presente lavoro nasce dall'impegno dell'autore ed è distribuito in accordo con il Centro Appunti.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata qualsiasi riproduzione, copia totale o parziale, dei contenuti inseriti nel presente volume, ivi inclusa la memorizzazione, rielaborazione, diffusione o distribuzione dei contenuti stessi mediante qualunque supporto magnetico o cartaceo, piattaforma tecnologica o rete telematica, senza previa autorizzazione scritta dell'autore.

ATTENZIONE: QUESTI APPUNTI SONO FATTI DA STUDENTIE NON SONO STATI VISIONATI DAL DOCENTE.  
IL NOME DEL PROFESSORE, SERVE SOLO PER IDENTIFICARE IL CORSO.

# FISICA I - TEORIA

prof.

ANNO 2008/09

x eventuali correzioni: [fabiodipietro.moil@libero.it](mailto:fabiodipietro.moil@libero.it)

23/02/09

# Fisica I

## • MECCANICA CLASSICA E TERMODINAMICA ...

FISICA: "paraphisias" che in greco vuol dire "matura", cioè la scienza che studia i fenomeni che avvengono in natura ...

fino all'800 veniva definita "filosofia della natura" per poi dividersi in:

- FISICA: studia i fenomeni in cui non vi è scambio di materie ...
- CHIMICA: studia i fenomeni in cui vi è scambio di materie ...

L'oggetto della fisica è lo studio, la spiegazione e l'interpretazione dei fenomeni che avvengono in natura grazie al metodo scientifico di G. Galilei.

→ metodo scientifico ...

- 1) Schematizzazione del fenomeno ed elaborazione del modello che simula il fenomeno
- 2) Misurare le grandezze fisiche
- 3) studiare le leggi fisiche presenti nel fenomeno
- 4) Verificare le leggi (dimostrare che la legge è valida anche con altri dati) e precisare

## § GRANDEZZE FISICHE:

"qualsiasi ente utile per la descrizione dei fenomeni fisici"

DEFINIZIONE OPERATIVA: richiede che siano soddisfatte 3 condizioni:

I) CRITERIO DI CONFRONTO:

... Tre 2 grandezze fisiche della stessa categoria ...  
 da cui deriva il "criterio di uguaglianza".

II) CRITERIO DELLA SOMMA:

... Tre 2 grandezze fisiche delle stesse categorie ...

III) CRITERIO DI UNITA' DI MISURA (o CAMPIONE):

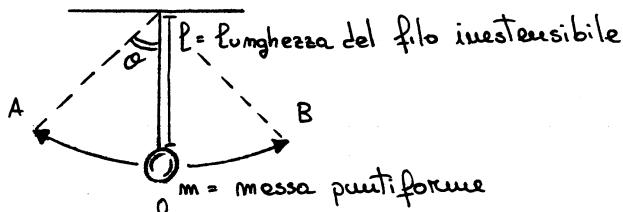
... considerando una grandezza campione ...

24/02/09

## Analisi dimensionale:

- 1) Si possono sommare o sottrarre solo grandezze che hanno la stessa dimensione...
- 2) La dimensione del primo membro dev'essere uguale a quella del secondo...

ESEMPIO: « Pendolo semplice »



PERIODO DEL PENDOLO...

$$P = 2\pi \sqrt{\frac{l}{g}}$$

$l$  → lunghezza  
 $g$  → accelerazione di gravità...

$P$  → periodo

« Tempo necessario al corpo per passare 2 volte dalla stessa posizione, dopo aver toccato i due punti estremi... »

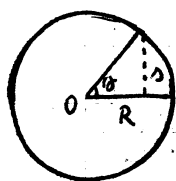
- P dipende dalla lunghezza
- P non dipende dalla massa

$$[M_1] = [P] = \text{Tempo} \quad \text{DIMENSIONE}$$

$$[M_2] = \left[ 2\pi \sqrt{\frac{l}{g}} \right] = \sqrt{\frac{L}{L/T^2}} \cdot T^2 = \text{Tempo} \quad \text{DIMENSIONE}$$

(secondi)  
 considerando le  
 unità di misura

• Dimensioni e unità di misure di un angolo:



$$\text{sen } \theta = \frac{s}{R}$$

CONSIDERANDO SOLO ANGOLI MOLTO PICCOLI:

$$\text{sen } \theta \approx \text{tang } \theta \approx \theta$$

$$\Rightarrow \frac{s}{R} \approx \theta \Rightarrow [\theta] = \left[ \frac{L}{L} \right] = 1$$

$\Rightarrow \theta$  ADIMENSIONALE QUANDO È MOLTO PICCOLO...

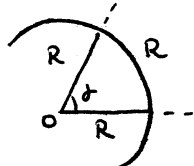
"s"  $\approx$  corde  $\approx$  arco...

unità di misure:

1) GRADI: divido tutta la circonferenza in 360 parti, ed il grado è delimitato da due raggi

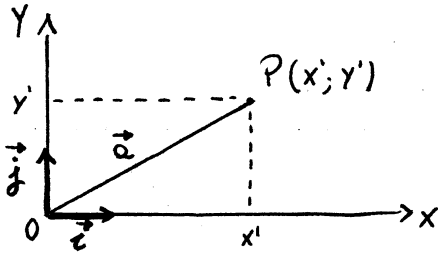
$$1 \text{ grado} = \frac{2\pi}{360}$$

2) RADIANTE: ottengo il radiante quando l'arco sotteso è uguale al raggio della circonferenza (non dipende dal raggio)



$$1 \text{ radiante} = \frac{360}{2\pi}$$

• esprimere un vettore in coordinate cartesiane:



definiamo  $|\vec{i}|$  e  $|\vec{j}|$  come "VERSORI"

$$|\vec{i}| = |\vec{j}| = |\vec{k}| = 1$$

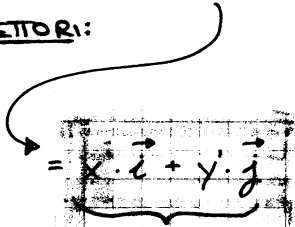
$\underbrace{\quad}_{x}$      $\underbrace{\quad}_{y}$      $\underbrace{\quad}_{z}$

consideriamo  $\vec{a} = \vec{OX'} + \vec{X'P}$  ...

$$\vec{OX'} = \underbrace{\vec{i} + \vec{i} + \dots + \vec{i}}_{X' \text{ VOLTE}} = x' \cdot \vec{i}$$

$$X'P = \underbrace{\vec{j} + \vec{j} + \dots + \vec{j}}_{Y' \text{ VOLTE}} = y' \cdot \vec{j}$$

→ SOMMA TRA 2 VETTORI:



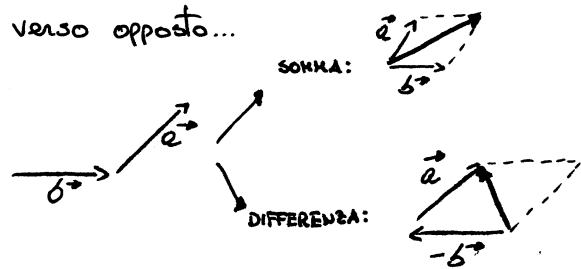
SOMMA VETTORIALE IN FUNZIONE DEI 2 VERSORI...

⇒ "ogni vettore può essere espresso come somma dei 3 versori per le coordinate indicanti il punto  $(x, y, z)P$ "

→ DIFFERENZA TRA 2 VETTORI:

1) consideriamo  $\vec{a} - \vec{b} = \vec{a} + (-\vec{b})$

verso opposto...



Regole grafiche di "+" e "-"

2) consideriamo in funzione dei versori

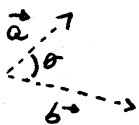
$$\vec{a} \pm \vec{b} = (a_x \pm b_x) \cdot \vec{i} + (a_y \pm b_y) \cdot \vec{j} + (a_z \pm b_z) \cdot \vec{k}$$

→ PRODOTTO DI UN VETTORE PER UNO SCALARE:

$m \cdot \vec{a} = (m \cdot |\vec{a}| \cdot \vec{i})$  si ottiene un vettore con modulo "m" volte più grande ...

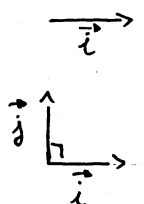
→ PRODOTTO SCALARE TRA DUE VETTORI:

$\vec{a} \cdot \vec{b} = |\vec{a}| \cdot |\vec{b}| \cdot \cos \theta$  otteniamo sempre uno scalare...



$$\begin{cases} \vec{i} \cdot \vec{i} = |\vec{i}| \cdot |\vec{i}| \cdot \cos \theta = 1 \cdot 1 \cdot 1 = 1 \\ \vec{i} \cdot \vec{j} = |\vec{i}| \cdot |\vec{j}| \cdot \cos \theta = 1 \cdot 1 \cdot 0 = 0 \end{cases}$$

$\theta = 0^\circ$   
 $\theta = 90^\circ$



→ OPERATORE VETTORIALE: "GRADIENTE"

Si indica con  $\vec{\nabla}$  (o  $\vec{g}_{rad}$ ) =  $\frac{\partial}{\partial x} \cdot \vec{i} + \frac{\partial}{\partial y} \cdot \vec{j} + \frac{\partial}{\partial z} \cdot \vec{k}$

1) Consideriamo una funzione scalare  $f(x; y; z)$ :

$\vec{\nabla} f = \frac{\partial f}{\partial x} \cdot \vec{i} + \frac{\partial f}{\partial y} \cdot \vec{j} + \frac{\partial f}{\partial z} \cdot \vec{k}$  ... con  $\nabla$  = DERIVATA VETTORIALE

2) Consideriamo il prodotto scalare tra il gradiente ed un vettore  $\vec{A}$ :

[DIVERGENZA DI  $\vec{A}$ ]

$\langle \vec{\nabla} \cdot \vec{A}_{(x,y,z)} \rangle = \frac{\partial A_x}{\partial x} + \frac{\partial A_y}{\partial y} + \frac{\partial A_z}{\partial z}$

e da  $\langle \vec{a} \cdot \vec{b} \rangle = a_x \cdot b_x + a_y \cdot b_y + a_z \cdot b_z$  si ha che:

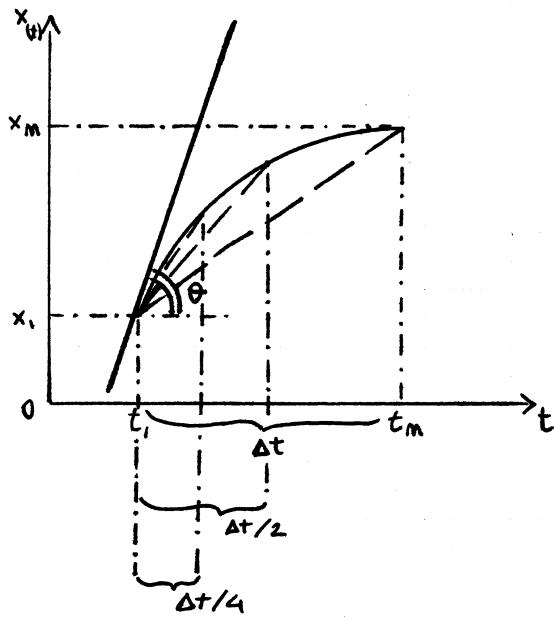
$\vec{A}_{(x,y,z)} = A_x(x,y,z) \cdot \vec{i} + A_y(x,y,z) \cdot \vec{j} + A_z(x,y,z) \cdot \vec{k}$

3) Consideriamo il prodotto vettoriale tra il gradiente e un vettore  $\vec{A}$ :

[ROTORE DI  $\vec{A}$ ]

$\vec{\nabla} \times \vec{A}_{(x,y,z)} = \begin{vmatrix} \vec{i} & \vec{j} & \vec{k} \\ \frac{\partial}{\partial x} & \frac{\partial}{\partial y} & \frac{\partial}{\partial z} \\ A_x & A_y & A_z \end{vmatrix}$  → VERSORI  
 → COMPONENTI CARTESIANE DI  $\vec{\nabla}$  =  
 → COMPONENTI CARTESIANE DI  $\vec{A}$   
 $= i \left( \frac{\partial A_z}{\partial y} - \frac{\partial A_y}{\partial z} \right) - j \left( \frac{\partial A_z}{\partial x} - \frac{\partial A_x}{\partial z} \right) + k \left( \frac{\partial A_y}{\partial x} - \frac{\partial A_x}{\partial y} \right)$

... no, perché ha percorso dello spazio in  $\Delta t$ ; quindi questo caso non rispetta la definizione di velocità prima data



Consideriamo  $\Delta t \rightarrow 0$  ed il punto medio tra  $t_i$  e  $t_m$  (calcoliamo  $\frac{\Delta t}{2}$ ) e poi il suo punto medio (calcoliamo  $\frac{\Delta t}{4}$ ) e così via...

Così facendo le corde delle curve diventa la TANGENTE ALLA CURVA, e rappresenta un nuovo tipo di velocità, la velocità istantanea, ovvero la velocità del punto materiale calcolata istante per istante ed

in ogni momento tangente alla curva (unione dei punti toccati del punto P):

(DEFINIZIONE + SPECIFICA)  $\rightarrow v_i = \lim_{\Delta t \rightarrow 0} \frac{\Delta x}{\Delta t} = \tan \theta = \frac{dx(t)}{dt}$

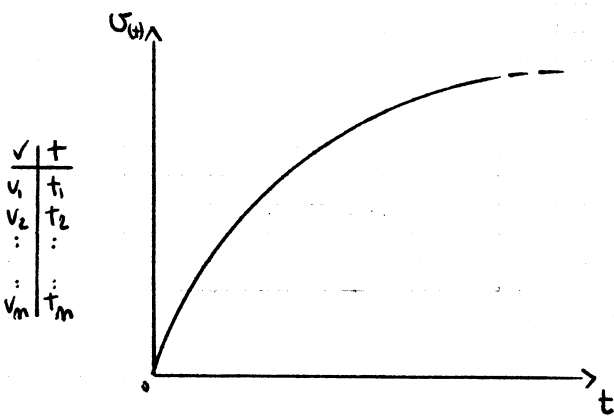
$\nearrow$  derivata della posizione in funzione del tempo  
 $\rightarrow$  derivata del tempo

Rappresenta la tangente geometrica dell'angolo formato dalla tangente alla curva in quel punto e l'asse orizzontale passante dal medesimo punto

Se il moto del punto materiale avviene...

... con velocità costante  $\rightarrow$  moto uniforme

... con velocità non costante  $\rightarrow$  moto non uniforme



Se la velocità non è costante significa che il punto materiale varia la sua velocità nel tempo, ovvero subisce un'accelerazione nella variazione di tempo:

$$a_i = a = \lim_{\Delta t \rightarrow 0} \frac{\Delta v}{\Delta t} = \frac{d}{dt} \cdot \frac{dx}{dt} = \frac{d^2 x(t)}{dt^2}$$

$\nearrow$  derivata seconda dello spazio rispetto al tempo

$$[a] = \left[ \frac{\Delta v}{\Delta t} \right] = L \cdot T^{-2} \quad \left( \frac{m}{s^2} \right)$$



per ottenere le leggi orarie del moto partiamo dal considerare l'accelerazione:

$a = \text{COSTANTE}$

→ condizioni iniziali  
( $t=t_0 \rightarrow x_0; v_0$ )

$a = \frac{dv}{dt} = \text{cost} \rightarrow$  separiamo le variabili  $\rightarrow dv = a \cdot dt \rightarrow$

\* essendo costante l'è più uscite dall'integrale...

$\rightarrow \int_{v_0}^v dv = a \int_{t_0}^t dt \rightarrow v - v_0 = a(t - t_0) \rightarrow$

$\rightarrow$  considero  $t_0 = 0 \rightarrow v = v_0 + at$

consideriamo ora le velocità:

$v = \text{VARIA}$

→ condizioni iniziali  
( $t=t_0 \rightarrow x_0$ )

$v = \frac{dx}{dt} = \text{varia} \rightarrow$  separiamo le variabili  $\rightarrow dx = v \cdot dt \rightarrow$

\*  $v$  non è una costante e quindi non può uscire dall'integrale

$\rightarrow \int_{x_0}^x dx = \int_{t_0}^t v dt \rightarrow \int_{x_0}^x dx = \int_{t_0}^t (v_0 + at) dt \rightarrow$

$\rightarrow x - x_0 = v_0 \int_{t_0}^t dt + a \int_{t_0}^t t dt \rightarrow$

$\rightarrow$  considero  $t_0 = 0 \rightarrow x(t) = x_0 + v_0(t) + \frac{1}{2} a(t)^2$

abbiamo così trovato le due leggi orarie, a cui possiamo aggiungere altre due formule importanti:

→ ELIMINIAMO LA "t":

$$\begin{cases} x = x_0 + v_0 t + \frac{1}{2} a t^2 \\ t = \frac{v - v_0}{a} \end{cases} = \begin{cases} x = x_0 + v_0 \left( \frac{v - v_0}{a} \right) + \frac{1}{2} \frac{(v - v_0)^2}{a} \\ t = * \end{cases} = \begin{cases} 2a(x - x_0) = 2v_0 v - 2v_0^2 + v^2 - 2v_0 v \\ t = * \end{cases} =$$

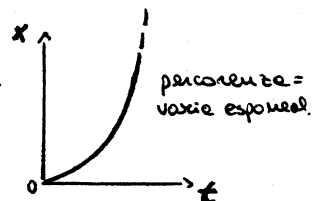
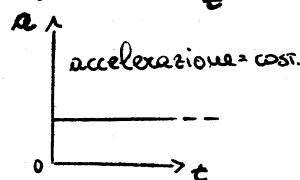
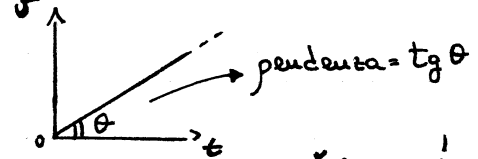
$$= \begin{cases} 2a(x - x_0) = v^2 - v_0^2 \\ t = * \end{cases} \Rightarrow v^2 = v_0^2 + 2a(x - x_0)$$

→ ELIMINIAMO LA "a":

$$\begin{cases} x = x_0 + v_0 t + \frac{1}{2} \frac{(v - v_0)}{t} \cdot t^2 \\ a = \frac{v - v_0}{t} \end{cases} = \begin{cases} x - x_0 = v_0 t + \frac{v t - v_0 t}{2} \\ a = * \end{cases} = \begin{cases} x - x_0 = t \left( v_0 + \frac{v - v_0}{2} \right) \\ a = * \end{cases} =$$

$$= \begin{cases} x - x_0 = t \left( \frac{v + v_0}{2} \right) \\ a = * \end{cases}$$

$\Rightarrow x = x_0 + \frac{1}{2} t (v + v_0)$



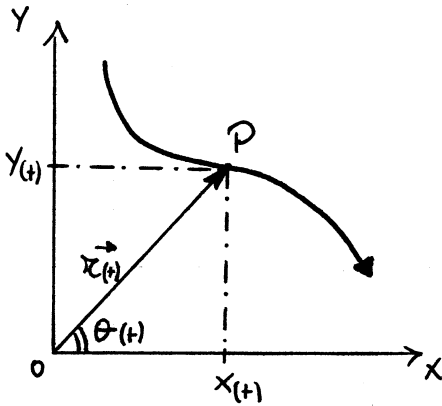
LEGGI ORARIE  
(moto unif. accelerato)

$$\begin{cases} v = v_0 + at \\ x = x_0 + v_0 t + \frac{1}{2} at^2 \\ v^2 = v_0^2 + 2a(x - x_0) \\ x = x_0 + \frac{1}{2} t (v + v_0) \end{cases}$$

# MOTO BI-TRIDIMENSIONALE ...

02/03/09

Il moto bidimensionale o tridimensionale è il moto del punto materiale nel piano (SE X LOCALIZZARE LA SUA POSIZIONE CI BASTANO SOLO DUE PUNTI) o nello spazio (SE X LOCALIZZARE LA SUA POSIZIONE CI BASTANO TRE PUNTI)



Se conosciamo in ogni istante il vettore che congiunge l'origine con la curva, conosciamo anche la posizione del punto materiale P esso prende il nome di raggio vettore:

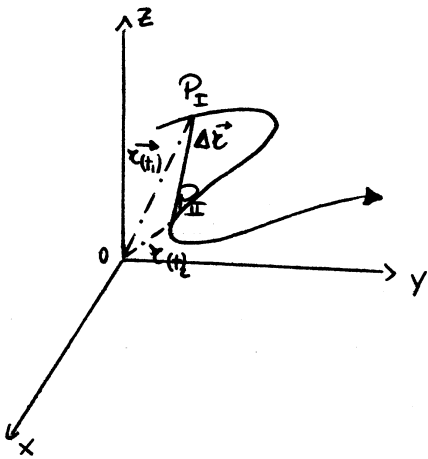
$$\vec{r}(t) = X(t) \cdot \vec{i} + Y(t) \cdot \vec{j} + \underbrace{(Z(t) \cdot \vec{k})}_{\text{SE CI TROVIAMO NELLO SPAZIO...}}$$

SE CI TROVIAMO NELLO SPAZIO...

## • TRAIETTORIA DI UN PUNTO "P" IN UN PIANO

$$\begin{aligned} \hookrightarrow x &= r \cdot \cos \theta \\ y &= r \cdot \sin \theta \\ r &= \sqrt{x^2 + y^2} \\ \tan \theta &= y/x \end{aligned}$$

(OGNI VETTORE È OTTENUTO COME SOMMA DELLE PROIEZIONI DELLE SUE COMPONENTI SUI TRE ASSI PER I LORO VERSORI FONDAMENTALI)



Consideriamo  $P_1$  e  $P_2$ , rispettivamente la posizione del punto materiale al tempo  $t_1$  e  $t_2$

$$\begin{aligned} P_1 (a t_1) &\rightarrow \vec{r}_1 \\ P_2 (a t_1 + \Delta t) &\rightarrow \vec{r}_2 \\ \overline{P_1 P_2} &= \Delta \vec{r} = \vec{r}_2 - \vec{r}_1 \\ \Delta \vec{r} &= r(t + \Delta t) - r(t) \\ &\hookrightarrow \text{vettore spostamento...} \end{aligned}$$

e definiamo adesso la velocità media nel piano o nello spazio:

$$\vec{v}_m = \frac{\Delta \vec{r}}{\Delta t} \rightarrow \begin{matrix} \text{vettore spostamento} \\ \text{variazione di tempo} \end{matrix}$$

con lo stesso procedimento già utilizzato per il moto unidimensionale, definiamo la velocità istantanea come:

$$\vec{v}_i = \vec{v} = \lim_{\Delta t \rightarrow 0} \frac{\Delta \vec{r}}{\Delta t} = \frac{d\vec{r}}{dt}$$

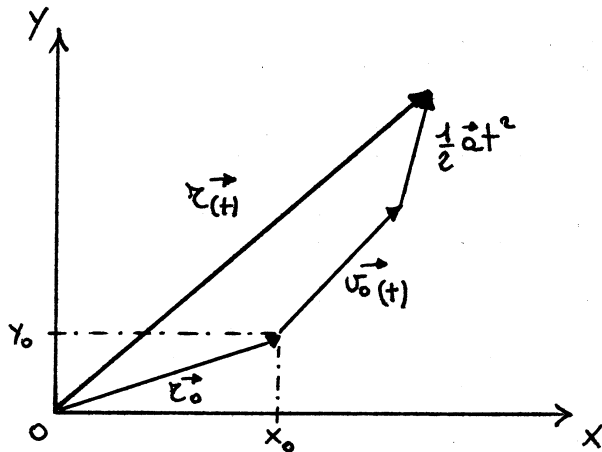
→ consideriamo le componenti del vettore accelerazione in  $\mathbb{R}^2$

$$\vec{a} \begin{cases} a_x = \frac{dv_x}{dt} \rightarrow \int_{v_{x_0}}^{v_x} dv_x = a_x \int_{t_0}^t dt \rightarrow v_x = v_{x_0} + a_x \cdot t \\ a_y = \frac{dv_y}{dt} \rightarrow \int_{v_{y_0}}^{v_y} dv_y = a_y \int_{t_0}^t dt \rightarrow v_y = v_{y_0} + a_y \cdot t \end{cases} \rightarrow \vec{v} = \vec{v}_0 + \vec{a} \cdot t$$

possiamo anche definire, considerando le formule precedenti, altre formule:

$$\begin{cases} x_{(t)} = x_0 + v_0 \cdot t + \frac{1}{2} a_x t^2 \\ y_{(t)} = y_0 + v_0 \cdot t + \frac{1}{2} a_y t^2 \end{cases} \rightarrow \text{componenti del punto materiale...}$$

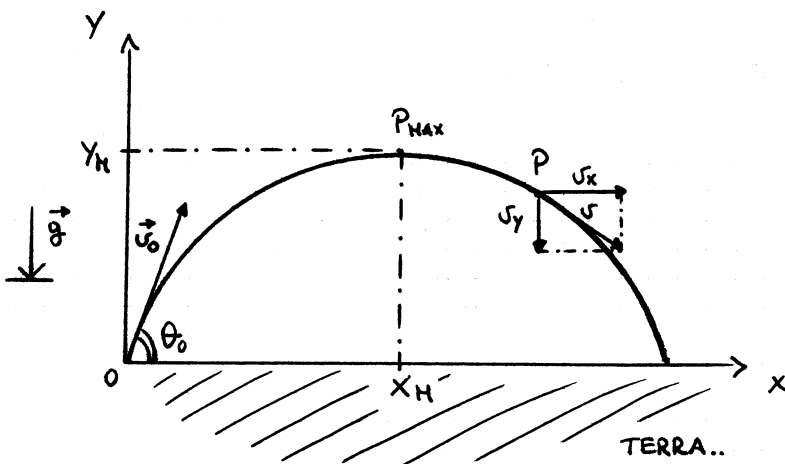
Tornando alle condizioni iniziali  $\left\{ \begin{matrix} t_0 = 0 \\ x = x_0 & v_x = v_{x_0} \\ y = y_0 & v_y = v_{y_0} \end{matrix} \right\}$  abbiamo:



$$\Rightarrow \vec{r}(t) = \vec{r}_0 + \vec{v}_0 \cdot t + \frac{1}{2} \vec{a} t^2$$

$r_0$  = posizione del punto al tempo  $t_0$

• MOTO DI UN PROIETTILE (NEL VUOTO): **PARABOLICO**



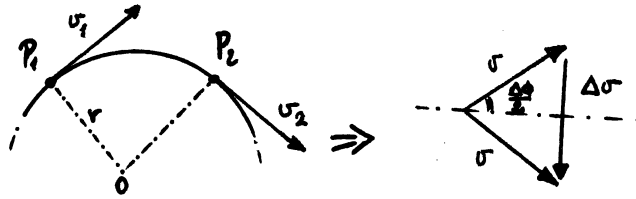
0 è il punto di lancio ( $x_0 = y_0 = 0$ )  
in condizioni iniziali  $t_0 = 0$

$\vec{g} = \text{costante}$  → MODULO ...  
 $\vec{g} = g(-\vec{j}) = -g \cdot \vec{j}$  → VETTORE LEGATO A Y ...

In ogni momento il proiettile P è soggetto a 2 tipi di forze  $\Rightarrow \begin{cases} v_x = \text{moto uniforme} \rightarrow v_0 \cdot \cos \theta \\ v_y = \text{moto uniform. acc.} \rightarrow v_0 \cdot \sin \theta - gt \end{cases}$

angolo  $\theta$  legato all'asse "x"

• MOTO CIRCOLARE UNIFORME...



RICORDANDO CHE..

$$\frac{\Delta v}{2} = v \cdot \operatorname{sen} \frac{\Delta \phi}{2}$$

$$v = \frac{ds}{dt} = \frac{\Delta \phi \cdot r}{\Delta t} \Rightarrow \Delta t = \frac{\Delta \phi \cdot r}{v}$$

$$\Rightarrow a_{cp} = \frac{dv}{dt} = \frac{2v \cdot \operatorname{sen} \frac{\Delta \phi}{2}}{\frac{\Delta \phi \cdot r}{v}} = \frac{v^2}{r} \cdot \frac{\operatorname{sen} \frac{\Delta \phi}{2}}{\frac{\Delta \phi}{2}} \stackrel{1}{=} \frac{v^2}{r}$$

• MOTO CIRCOLARE NON UNIFORME...

$$\bullet \vec{v} = \frac{d(\vec{r})}{dt} = \frac{d(\vec{u}_\phi \cdot r)}{dt} = \frac{d\vec{u}_\phi}{dt} \cdot r + 0 = \left( \frac{d}{dt} \vec{u}_\phi + \frac{d\phi}{dt} \right) \cdot r = \omega \cdot r$$

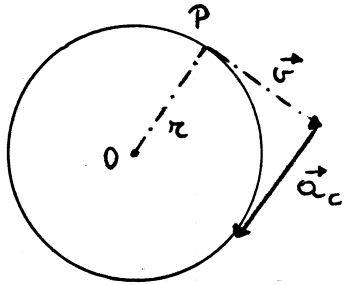
$$\bullet \vec{a} = \frac{d\vec{v}}{dt} = \frac{d(v \cdot \vec{u}_\phi)}{dt} = \underbrace{\frac{dv}{dt} \cdot \vec{u}_\phi}_{a_T} + v \cdot \underbrace{\frac{d\vec{u}_\phi}{dt}}_{a_{cp}}$$

$$\bullet \bullet a_T = \frac{dv}{dt} \cdot \vec{u}_\phi = \frac{d(\omega \cdot r)}{dt} \cdot \vec{u}_\phi = \frac{d\omega}{dt} \cdot r + \omega \frac{dr}{dt} = \alpha \cdot r$$

$$\bullet \bullet a_{cp} = v \cdot \frac{d\vec{u}_\phi}{dt} = v \cdot \left( \frac{d}{dt} \vec{u}_\phi + \frac{d\phi}{dt} \right) = -v \cdot \omega = -\frac{v^2}{r}$$

•) **MOTO CIRCOLARE UNIFORME:**

Si chiama "moto circolare" il moto la cui traiettoria è rappresentata da una circonferenza; in cui la <sup>(VELOCE)</sup> velocità varia istantaneamente; quindi l'accelerazione è diversa da 0 sempre (IN QUESTO CASO SI CHIAMA ACCELERAZIONE CENTRIFUGA)

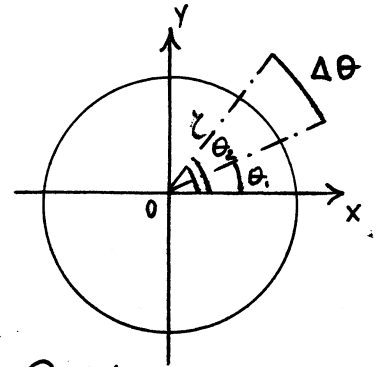


il vettore  $\vec{v}$  (velocità) è perpendicolare al raggio della circonferenza della traiettoria, e l'accelerazione, essendo perpendicolare alla velocità, essa è parallela al raggio  
 $r \perp \vec{v}$  e  $\vec{v} \perp \vec{a}_c \Rightarrow r \parallel \vec{a}_c$

In questo caso, la velocità assume il valore di velocità angolare ( $\omega$ ) data da:

$$\vec{\omega}_m = \frac{\Delta \vec{\theta}}{\Delta t}$$

$$\vec{\omega}_i = \lim_{\Delta t \rightarrow 0} \frac{\Delta \vec{\theta}}{\Delta t} = \frac{d\vec{\theta}}{dt}$$



~~LEGGI ORARIE (moto circolare)~~

$$\vec{s}(t) = \vec{s}_0 + \vec{v}t$$

$s=0$  per  $t=0$

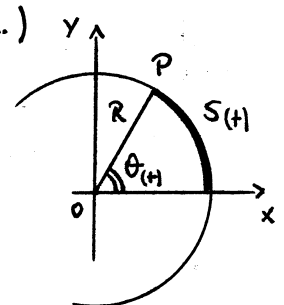
$$\vec{\theta}(t) = \vec{\theta}_0 + \vec{\omega}t$$

$\theta=\theta_0$  per  $t=0$

$$\vec{s}(t) = R \vec{\theta}(t)$$

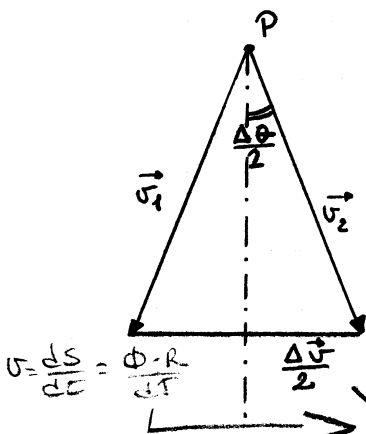
$$\vec{v} \cdot \Delta t = R \cdot \vec{\theta}(t)$$

$\Delta s = R \cdot \Delta \phi$   
(SPOSTAMENTO...)



Il moto circolare è un moto accelerato, con accelerazione, in questo caso, costante e ortogonale alla traiettoria

$$\vec{a}_m = \frac{\Delta \vec{v}}{\Delta t} \begin{matrix} \rightarrow \text{velocità} \\ \rightarrow \text{tempo} \end{matrix} \Rightarrow \alpha_m = \frac{\Delta \vec{\omega}}{\Delta t} \begin{matrix} \rightarrow \text{acc. angolare media} \\ \rightarrow \text{velocità media} \end{matrix}$$



$$\Delta \vec{v} = \vec{v}_2 - \vec{v}_1 \rightarrow \frac{\Delta \vec{v}}{2} = v \cdot \text{sen} \frac{\Delta \theta}{2} \dots$$

$$\dots \text{essendo } \vec{a} = \frac{\Delta v}{\Delta t} = \frac{2 \cdot v \cdot \text{sen} \frac{\Delta \theta}{2}}{\frac{R \cdot \Delta \theta}{v}} = \frac{v^2}{R} \cdot \frac{\text{sen} \frac{\Delta \theta}{2}}{\frac{\Delta \theta}{2}} \Rightarrow \vec{a}_c = \frac{v^2}{R}$$

per cui le derivate di  $\vec{u}_r$  e di  $\vec{u}_\theta$  sono diverse da zero, essendo variabili nel tempo, e quindi calcolabili:

$$\bullet \frac{d\vec{u}_r}{dt} = \frac{d \cos \theta(t)}{dt} \cdot \vec{i} + \underbrace{\cos \theta}_{0} \cdot \frac{d\vec{i}}{dt} + \frac{d \sin \theta(t)}{dt} \cdot \vec{j} + \underbrace{\sin \theta}_{0} \cdot \frac{d\vec{j}}{dt} =$$

$$= -\sin \theta \cdot \frac{d\theta(t)}{dt} \cdot \vec{i} + \cos \theta \cdot \frac{d\theta(t)}{dt} \cdot \vec{j} = (-\sin \theta \cdot \vec{i} + \cos \theta \cdot \vec{j}) \cdot \frac{d\theta}{dt} =$$

$$= \vec{u}_\theta \cdot \frac{d\theta(t)}{dt} \quad \text{quindi abbiamo...} \quad \frac{d\vec{u}_r}{dt} = \vec{u}_\theta \cdot \frac{d\theta(t)}{dt}$$

$$\bullet \frac{d\vec{u}_\theta}{dt} = \frac{d \sin \theta(t)}{dt} \cdot \vec{i} + \sin \theta \cdot \frac{d\vec{i}}{dt} + \frac{d \cos \theta(t)}{dt} \cdot \vec{j} + \cos \theta \cdot \frac{d\vec{j}}{dt} =$$

$$= \cos \theta \cdot \frac{d\theta(t)}{dt} \cdot \vec{i} - \sin \theta \cdot \frac{d\theta(t)}{dt} \cdot \vec{j} = (\cos \theta \cdot \vec{i} - \sin \theta \cdot \vec{j}) \cdot \frac{d\theta(t)}{dt} =$$

$$= -\vec{u}_r \cdot \frac{d\theta(t)}{dt} \quad \text{quindi abbiamo...} \quad \frac{d\vec{u}_\theta}{dt} = -\vec{u}_r \cdot \frac{d\theta(t)}{dt}$$

Consideriamo la velocità nel moto circolare non uniforme in cui essa è variabile nel tempo:

$$\vec{v} = \frac{d}{dt} \cdot (r\vec{u}_r) = \frac{d}{dt} (R \cdot \vec{u}_r) = \frac{d}{dt} R \cdot \vec{u}_r + R \cdot \frac{d}{dt} \vec{u}_r \Rightarrow \vec{v} = R \cdot \left( \vec{u}_\theta \cdot \frac{d\theta(t)}{dt} \right)$$

DERIVATA DI PRODOTTO

$\Rightarrow v = R \cdot \frac{d\phi}{dt}$ 

$L \rightarrow \omega \text{ [s}^{-1}\text{]}$

→ DIREZIONE = DIREZIONE DI  $\vec{u}_\theta$

→ VERSO = VERSO DI  $\vec{u}_\theta$

→ MODULO:  $|\vec{v}| = v = R \cdot \frac{d\theta}{dt}$

Introduciamo adesso la velocità angolare ( $\vec{\omega}$ ), cioè la "variazione dell'angolo nel tempo":

$$\vec{v} = R \cdot \vec{\omega} \rightarrow \vec{\omega} = \frac{\vec{v}}{R}$$

$[\vec{v}] = \frac{L}{T}$   
 $[R] = L$

$\frac{L \cdot T^{-1}}{L} = \frac{1}{T}$

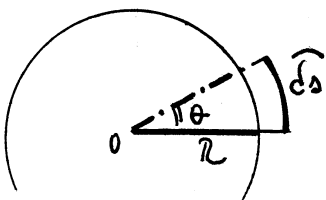
infatti  $\vec{\omega} = \frac{\Delta\theta}{\Delta t}$

→ adimensionale

→ DIMENSIONE  $[1/T]$

→ tempo

x ANGOLI PICCOLI:



$$\Rightarrow v = \frac{R d\theta}{dt} = \frac{d(R \cdot \theta)}{dt} \Rightarrow v = \frac{ds}{dt}$$

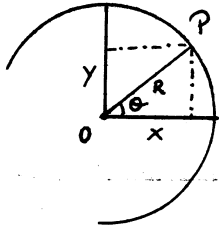
$\nearrow R$  è costante quindi può entrare nella  $d$   
 $\rightarrow ds$  arco...  
 $\rightarrow dt$  tempo...

• relazione vettoriale:

$$\vec{v} = \vec{\omega} \times \vec{r}$$

I):  $\vec{\omega} = \omega \cdot \vec{k} \rightarrow R \cdot \omega \vec{z}$

II):  $\vec{r} = x\vec{i} + y\vec{j} = (R \cos \theta)\vec{i} + (R \sin \theta)\vec{j}$



... da cui otteniamo ...

$$\begin{aligned} \vec{\omega} \times \vec{r} &= (\omega \cdot \vec{k}) \times [(R \cos \theta)\vec{i} + (R \sin \theta)\vec{j}] = \\ &= \omega R \cdot [\cos \theta (\vec{k} \times \vec{i}) + \sin \theta (\vec{k} \times \vec{j})] = \\ &= \omega R \cdot [\cos \theta \vec{j} - \sin \theta \vec{i}] = \omega R \cdot \vec{u}_\theta \dots \end{aligned}$$

$\leftarrow -\sin \theta (\vec{i}) + \cos \theta (\vec{j})$

... quindi:  $\vec{v} = \vec{\omega} \times \vec{r} = \omega \cdot R \cdot \vec{u}_\theta$

Componenti di  $\vec{a}$ :

$$\vec{v} = \vec{\omega}_{(t)} \times \vec{r}_{(t)}$$

$$\vec{a} = \frac{d\vec{v}}{dt} = \underbrace{\frac{d\vec{\omega}}{dt} \times \vec{r}_{(t)}}_{\text{VETTORE } \perp \text{ A } \vec{r}_{(t)} \text{ E TANGENTE A } \vec{u}_\theta \text{ (AVRÀ DIR. } \vec{\alpha}_T \text{)}} + \underbrace{\vec{\omega} \times \frac{d\vec{r}_{(t)}}{dt}}_{\text{VETTORE } \perp \text{ A } \vec{v} \text{ E PARALLELO A } \vec{r}_{(t)} \text{ (AVRÀ DIR. } \vec{\alpha}_R \text{)}}$$

$$\rightarrow \vec{a}_R = \vec{\omega} \times \vec{v} = \vec{\omega} \times (\vec{\omega} \times \vec{r}) = \frac{v^2}{R}$$

$$\rightarrow \vec{a}_T = \frac{d\vec{v}}{dt} \times \vec{r} = \vec{\alpha} \times \vec{r} = \alpha R \quad (\text{Accelerazione angolare})$$

$\rightarrow \vec{\alpha} = \text{accelerazione angolare} = \frac{d\vec{\omega}}{dt}$

N.B. Sia  $\vec{\omega}$ ,  $\vec{\alpha}$  hanno direzione  $\perp$  al piano delle circonferenze ...

$$\vec{a}_T = \frac{dv}{dt} \cdot \vec{u}_\theta = \frac{d(\omega \cdot R)}{dt} \cdot \vec{u}_\theta = \underbrace{\frac{d\omega}{dt} \cdot R}_{\alpha \cdot R} + \omega \frac{d\theta}{dt} \cdot \vec{u}_\theta$$





B) qual'è il percorso orizzontale della bomba (non le gittate perché il proiettile non è partito da terra)?

B: ci chiede solo il percorso orizzontale ... quindi:

$$x - x_0 = v_{0x} \cdot t - \frac{1}{2} g t^2$$

$\swarrow$   $\searrow = 0$   
 $v_{0x} = v_0 \cdot \sin \theta$  (non  $\cos \theta$  xke l'angolo  $\theta$  dipende da  $y$ )

$$\rightarrow (x - x_0) = (v_0 \cdot \sin \theta) t$$

C) quanto valgono le componenti delle velocità  $v_{0x}$  e  $v_{0y}$  poco prima di toccare il suolo?

C:  $v_{0x}$  = sempre costante =  $v_0 \cdot \sin \theta$

$v_{0y}$  = unif. accelerato =  $-v_0 \cos \theta - g t$  (esente nome di 2 numeri con ugual segno  $\rightarrow$  modulo aumenta)

$\hookrightarrow$  conoscendo  $t_1$  calcolo ...

$$v_y = -v_0 \cos \theta - g t_1$$

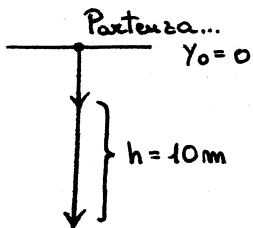
D) qual'è il modulo della sua velocità nel momento del suo impatto al suolo?

$$|\vec{v}| = \sqrt{v_{0x}^2 + v_y^2(t_1)}$$

$$\tan \theta = \frac{v_{0x}}{v_y(t_1)}$$

### PROBLEMA:

2 oggetti cadono liberamente da fermi; l'uno dopo l'altro e dalla stessa altezza alla distanza di un secondo. Quanto tempo dopo la partenza i 2 oggetti si trovano alle stesse distanze di 10 m l'uno dall'altro?



consideriamo la posizione dei due oggetti:

$$y_1 = \frac{1}{2} g t^2 ; y_2 = \frac{1}{2} g (t - \Delta t)^2 ; y_2 - y_1 = 10 \text{ m}$$

$$\frac{1}{2} g [t^2 - 2t\Delta t + \Delta t^2 - t^2] = 10 \rightarrow \frac{1}{2} g \Delta t [-2t + \Delta t] = 10$$

$$\Rightarrow \text{consideriamo } t \Rightarrow -g(\Delta t)t = h - \frac{1}{2}(\Delta t)^2 \Rightarrow t = \frac{\frac{1}{2}g(\Delta t)^2 - h}{g \Delta t}$$

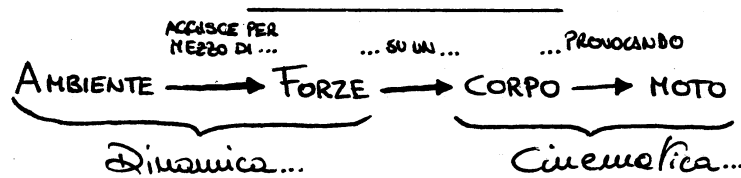
09/03/09

## II) DINAMICA:

• « studia le cause e le forze che generano il moto dei corpi »

Iniziamo esprimendo il concetto di forza:

"LA FORZA È LA GRANDEZZA CHE ESPRIME E MISURA L'INTERAZIONE TRA SISTEMI FISICI"...



Consideriamo adesso le 3 leggi di Newton fondamentali per lo studio della dinamica di un corpo; esse sono:

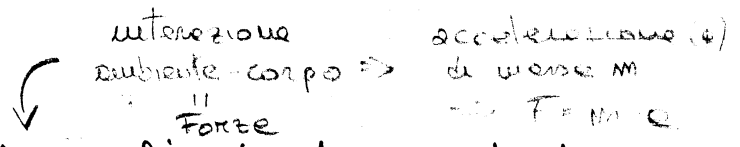
### 1<sup>a</sup> LEGGE) "PRINCIPIO DI INERZIA":

« un corpo non soggetto a forze non subisce cambiamenti di velocità, ovvero resta in stato di quiete se era fermo ( $v=0$ ) oppure si muove di moto rettilineo uniforme ( $v=\text{costante non nulla}$ ) »

Quindi l'assenza di forze non implica che non ci sia moto, bensì comporta che la velocità non vari... infatti la variazione di velocità (in modulo, in direzione o in entrambi i casi) è dovuta all'applicazione di una forza.

### 2<sup>a</sup> LEGGE) "MASSA INERZIALE"

« l'interazione del punto con l'ambiente circostante, espresso tramite la forza  $F$ , determina l'accelerazione del punto, ovvero la variazione di velocità nel tempo;  $m$  è la massa inerziale del punto »



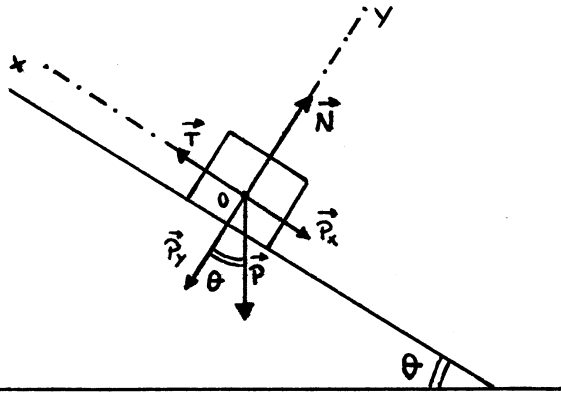
$$F = m \cdot a$$

Il termine "massa inerziale" è legato al fatto che la massa esprime l'inerzia del punto, cioè la sua resistenza a variare il proprio stato di moto (modificare la propria velocità)

Fissata una forza  $F$ , l'effetto dinamico è tanto maggiore quanto minore è la massa del punto

## • PIANO INCLINATO (SENZA ATTRITO):

Consideriamo un corpo di massa "m" che posso muoversi sotto l'azione del suo peso "P" ed eventuali altre forze, lungo un piano inclinato di un angolo  $\theta$  rispetto all'asse orizzontale

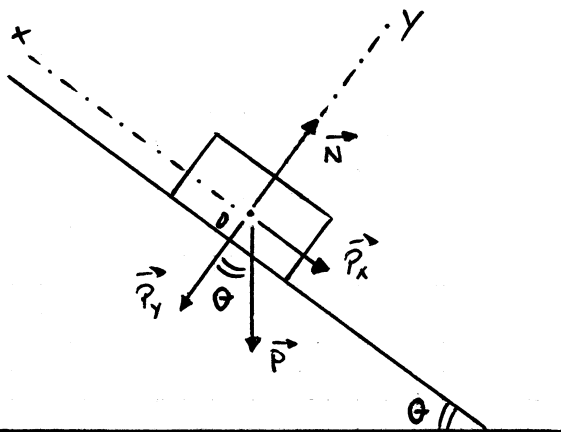


$$\vec{P} \begin{cases} \vec{P}_y = \vec{P} \cdot \cos \theta \\ \vec{P}_x = \vec{P} \cdot \sin \theta \end{cases} \quad \text{con } \vec{P} = m \cdot \vec{g}$$

$\vec{T}$  = FORZA CHE SI OPPONE AL MOTO

$\vec{P}$  = FORZA PESO GENERATA DAL CORPO

$\vec{N}$  = REAZIONE VINCOLARE DEL PIANO



NB: IN QUESTO CASO, NON ESSENDOCI LA TENSIONE AD EQUILIBRARE IL MOTO, IL CORPO ACQUISTA VELOCITA' IN DISCESA ( $\vec{a} \neq 0$ )

### 1) CON ACCELERAZIONE UGUALE A ZERO:

Con  $\vec{a} = 0$  il corpo si muove di moto uniforme ( $\vec{v} = \text{costante}$ )

→ 2<sup>a</sup> legge di Newton:

$$\Sigma \vec{F}_i = \vec{N} + \vec{P} + \vec{T} = m \cdot \vec{a} = \vec{0}$$

CONSIDERANDO LE 2 PROIEZIONI DELLA FORZA PESO "P" (CHE GENERANO IL MOTO):

$$\begin{cases} (ox) - P \cdot \sin \theta + T = 0 \\ (oy) - P \cos \theta + N = 0 \end{cases}$$

$$\begin{aligned} \hookrightarrow \vec{T} &= m \cdot \vec{g} \cdot \sin \theta \\ \vec{N} &= m \cdot \vec{g} \cdot \cos \theta \end{aligned}$$

→ Se  $\theta = 0^\circ \Rightarrow \vec{T} = \vec{0}$  (il corpo è semplicemente appoggiato sul piano...  
→  $\vec{N} = m \cdot \vec{g} \cdot 1$ )

→ Se  $\theta = 90^\circ \Rightarrow \vec{T} = m \cdot \vec{g} \cdot 1$  (corpo in caduta libera e non esiste il vincolo del piano →  $\vec{N} = 0$ )

### 2) CON ACCELERAZIONE COSTANTE: $\vec{T} = 0$

Con  $\vec{a}_x = \text{costante}$  il corpo si muove di moto uniformemente accelerato ( $\vec{a} = \text{costante}$ )

→ 2<sup>a</sup> legge di Newton:

$$\Sigma \vec{F}_i = \vec{N} + \vec{P} + \vec{T} = m \cdot \vec{a} = \text{COSTANTE} \neq \vec{0}$$

CONSIDERO LE PROIEZIONI DELLA FORZA PESO "P" (CHE GENERA IL MOTO):

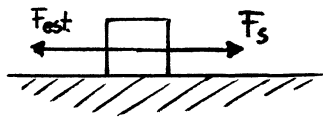
$$\begin{cases} (ox) - P \cdot \sin \theta + \cancel{T} = -m \cdot \vec{a} = \text{COSTANTE} \\ (oy) - P \cdot \cos \theta + N = 0 \end{cases}$$

$$\begin{aligned} \hookrightarrow \cancel{m \cdot g} \cdot \sin \theta &= -m \cdot a_x \\ \vec{a}_x &= \vec{g} \cdot \sin \theta \end{aligned}$$

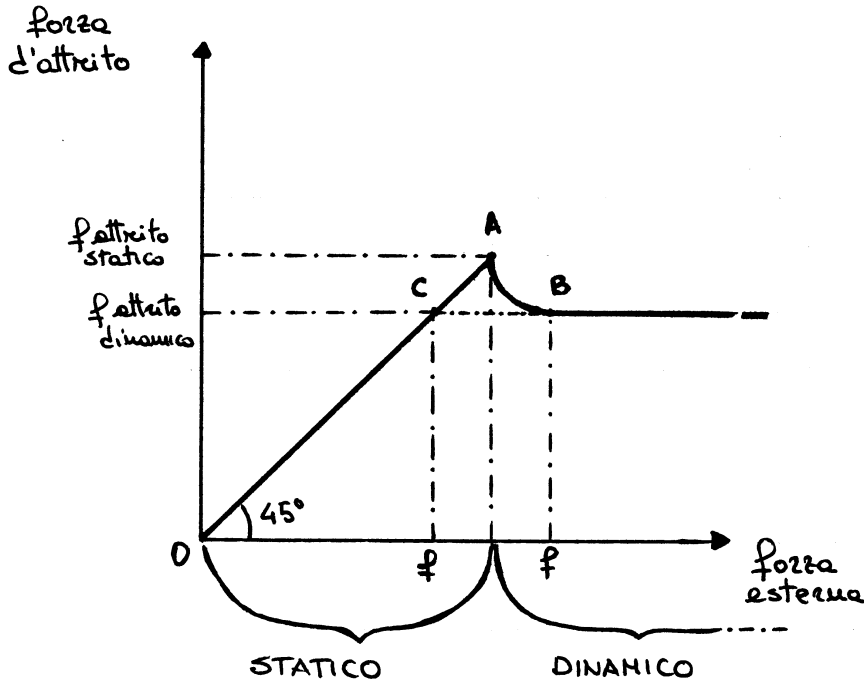
→ Se  $\theta = 0^\circ \Rightarrow \vec{a}_x = \vec{0}$  (il corpo non subisce accelerazioni)

→ Se  $\theta = 90^\circ \Rightarrow \vec{a}_x = \vec{g}$  (il corpo in caduta libera che  $a_x = \text{forze di gravità}$ )

la forza d'attrito varia con il variare delle forze applicate, ed il valore della forza esterna  $F_{est}$  è uguale a quello delle forze di attrito statico  $F_s$  un "attimo dopo l'inizio del moto"

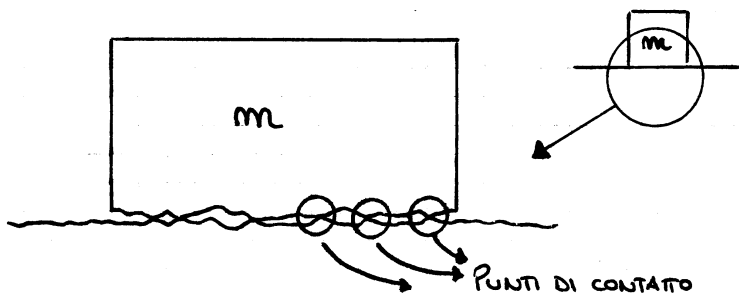


- $F_s > F_{est} \rightarrow$  il corpo è fermo...
- $F_s = F_{est} \rightarrow$  il corpo ha iniziato a muoversi...
- $F_s < F_{est} \rightarrow$  il corpo è in movimento...



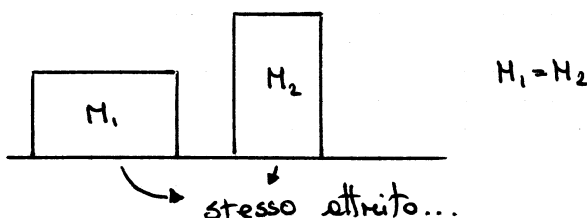
- $f_{attrito\ dinamico} =$  uguale alla forza applicata quando il corpo si muove con moto uniforme
- $f_{attrito\ statico} =$  uguale alle forze applicate un attimo prima del moto

- TRATTO**
- O-A :  $f_{attrito} = f_{esterna}$  ed il corpo non si muove, si trova in posizione statica, fino al punto A...
  - A-B :  $f_{attrito} < f_{esterna}$  ed il corpo inizia a muoversi lungo il piano
  - B-C : la forza esterna diminuisce ma con il corpo ancora in movimento...



li sono solo alcuni punti di contatto (di legume) in certi punti della superficie del corpo  
 [PUNTI DI MICROALDATURA A FREDDO A LIVELLO ATOMICO]

- $\Rightarrow$  + IL CORPO È PESANTE...
- $\Rightarrow$  + PUNTI DI CONTATTI PRESENTI... che variano in continuazione



b) Consideriamo l'eq. del moto

$$x = x_0 + v_0 \cdot t + \frac{1}{2} a t^2$$

a  $t_0 = 0$  e  $t_1 = 4,2$  s e

a  $x = 0$  e  $x_0 = 0$

$$x=0 \begin{cases} t_0=0 \\ t_1=4,2 \text{ sec} \end{cases} \quad \begin{aligned} &\rightarrow 0 = v_0 t + \frac{1}{2} a t^2 \\ &0 = t (v_0 + \frac{1}{2} a t) \rightarrow v_0 = -\frac{1}{2} a t = 3,81 \frac{m}{s} \end{aligned}$$

non essendo attrito il corpo ritorna dagli stessi punti e con la stessa velocità

c)

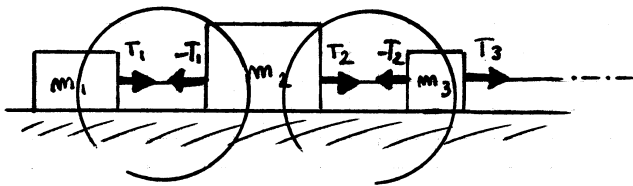
d)  $\sin \theta = -\frac{a}{g} = 0,185 \rightarrow \theta = 10,6^\circ$

PROBLEMA 2: 3 blocchi sono collegati e trascinati su un piano orizzontale privo di attrito da una forza  $T_3$ .  
Conoscendo  $m_1; m_2; m_3$ ;

a) Calcolare l'accelerazione del sistema

b) Calcolare le tensioni di  $T_1$  e  $T_2$

a)



le reazioni delle ruote merzidi.

$$\sum \vec{F} = m_{TOT} \cdot \vec{a}$$

$$m_1 \rightarrow t_1$$

$$m_2 \rightarrow t_2 - t_1$$

$$m_3 \rightarrow t_3 - t_2$$

$$\rightarrow \begin{cases} T_1 = m_1 \cdot a \\ T_2 - T_1 = m_2 \cdot a \\ T_3 - T_2 = m_3 \cdot a \end{cases}$$

$$\overline{T_3 = \sum m_i \cdot a_i}$$

questo è sommato

$$\Rightarrow a = \frac{T_3}{\sum m_i} \quad \text{in generale} \quad a = \frac{T_m}{\sum_{i=1}^n m_i}$$

b)

$$T_1 = m_1 \cdot a$$

$$T_2 = m_2 \cdot a + T_1$$

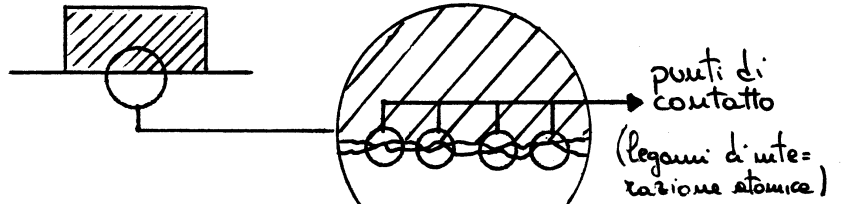
11/03/09

# LEGGI DI ATRITO (empiriche)

[LEONARDO DA VINCI - COULOMB]

1) « la forza d'attrito è indipendente dalle superficie di contatto dei due corpi »

SUPERFICIE DI CONTATTO  $\ll$  SUPERFICIE TOTALE



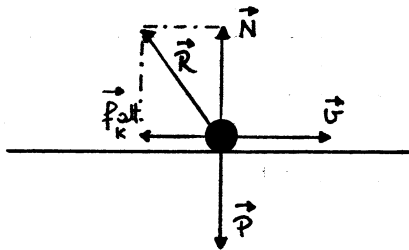
numero di legami  $\approx \vec{P} = -\vec{N}$

2) « la forza d'attrito è proporzionale alla reazione normale del piano =  $\vec{N}$  » (P)   
 il piano effettivo di contatto

f. attrito STATICA = (QUANDO IL CORPO È FERMO)  $\geq \mu_s \cdot \vec{N} \rightarrow f_{att_{s-MAX}} = \mu_s \cdot \vec{N}$

f. attrito DINAMICA = (QUANDO IL CORPO È IN MOTO)  $< \mu_k \cdot \vec{N} =$  ~~forza esterna applicata~~ (x il moto uniforme)

3) «  $\mu_s$  (COEFFICIENTE D'ATTRITO STATICO) e  $\mu_k$  (COEFFICIENTE D'ATTRITO DINAMICO), dipendono dalla natura dei corpi a contatto »

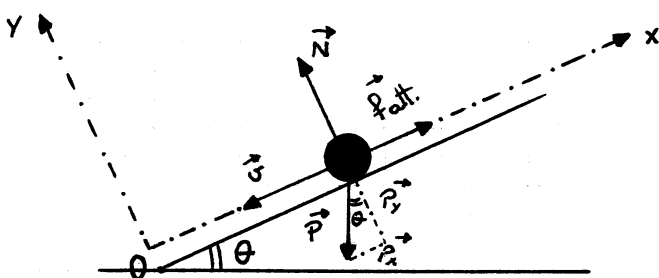


$\vec{R} = \vec{N} + \vec{f}_{att_k}$  = reazione vincolare ( $\neq$  al piano)   
  $\rightarrow$  forza d'attrito dinamico...   
  $\rightarrow$  normale al piano...

Una prima applicazione della presenza di attrito è...

## • PIANO INCLINATO (CON ATRITO):

Consideriamo un punto materiale su un piano inclinato soggetto alla forza di attrito:



### • CASO STATICO:

• quanto vale  $\mu_s$  affinché il corpo sia fermo

$\rightarrow$  II<sup>a</sup> legge di Newton

$\Sigma \vec{F} = m\vec{g} + \vec{F}_{att_s} + \vec{N} = m \cdot \vec{a} = \vec{0}$

$\begin{cases} (ox) -mg \cdot \sin \theta + f_{att_s} = 0 \\ (oy) -mg \cdot \cos \theta + N = 0 \end{cases} \rightarrow \begin{cases} f_{att_s} = m \cdot g \cdot \sin \theta \\ N = m \cdot g \cdot \cos \theta \end{cases}$

$\rightarrow \frac{f_{att_s}}{N} = \tan \theta \rightarrow f_{att_s} = N \cdot \tan \theta_s \rightarrow \mu_s = \tan \theta_s$

dividendo membro a membro ottengo:  $\text{tg } \phi = \frac{v^2}{r \cdot g}$

$\hookrightarrow v^2 = \text{tg } \phi \cdot r \cdot g = \text{cost.}$

Sapendo che il periodo del pendolo è:

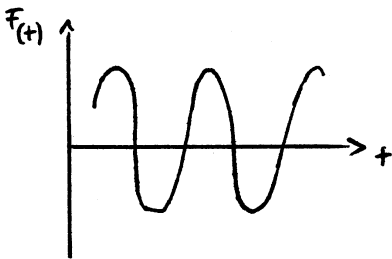
$$\begin{aligned} T &= \frac{2\pi r}{v} \Rightarrow = 2\pi r \cdot \frac{1}{\sqrt{\text{tg } \phi \cdot r \cdot g}} = 2\pi \cdot \sqrt{\frac{r}{\text{tg } \phi \cdot g}} = 2\pi \sqrt{\frac{L \cdot \cancel{\sin \phi}}{g \cdot \frac{\sin \phi}{\cos \phi}}} \\ &= 2\pi \sqrt{\frac{L \cos \phi}{g}} = \underline{\Sigma_{\text{semplice}} \cdot |\cos \phi|} \end{aligned}$$

NB:  $T$  è indipendente:  
• messe...

• FORZE VARIABILI:

NB: finora abbiamo parlato di forze costanti:

1) ONDE SONORE...



$$\underline{\vec{F}_{(t)} = m \cdot \vec{a}_{(t)}} \quad (\text{II}^\circ \text{ELN})$$

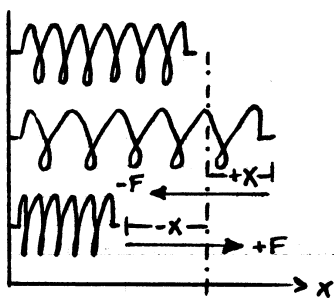
$$a_{(t)} = \frac{dv}{dt} \rightarrow \int_0^t a_{(t)} dt = \int_{v_0}^v dv$$

$\hookrightarrow v = v_0 + A(t)$

$$v_{(t)} = \frac{dx}{dt} \rightarrow \int_{v_0}^v dt + \int_0^t A t dt = \int_{x_0}^x dx$$

$\hookrightarrow x = x_0 + v_0(t) + \int_0^t A(t) dt$

2) OSCILLATORE ARMONICO...



(a riposo)

(estesa)

(compresse)

Elastica =  $-Kx$  (legge di Hook)

moto unidimensionale...

$$\underline{\vec{F}_{(x)} = m \cdot \vec{a}_{(x)}} \quad (\text{II}^\circ \text{ELN})$$

$$a_{(x)} = \frac{d^2x}{dt^2} = -\frac{Kx}{m} \rightarrow \frac{d^2x}{dt^2} + \frac{Kx}{m} = 0$$

EQ DIFF. ONDA.

3) ATRITO VISCOZO...

NB: x COMODITÀ  $v_0 = 0$

$$a_{(v)} = \frac{dv}{dt} \rightarrow \int_0^t dt = \int_0^v \frac{dv}{a_{(v)}}$$

$$\underline{\vec{F}_{(v)} = m \cdot \vec{a}_{(v)}} \quad (\text{II}^\circ \text{ELN})$$

f. attrito viscoso:

$$\vec{F}_{(v)} = \vec{D}$$

$\hookrightarrow \tau$  è funzione della viscosità

resistenze opposte dal mezzo al moto relativo del corpo

coeff. di resist densità  $\rho$  area eff.  $A$

$$\vec{D} = \frac{1}{2} \rho \delta A \cdot (\vec{v}) = -\beta \vec{v}$$

• ACCELERAZIONE:

$$a(t) = g e^{-\frac{b}{m}t}$$

$$a = \frac{mg - b v}{m} = \frac{mg - b \left( \frac{mg}{b} (1 - e^{-\frac{b}{m}t}) \right)}{m} = \frac{mg - mg + mg e^{-\frac{b}{m}t}}{m} = g e^{-\frac{b}{m}t} \quad \text{c.v.d.}$$

- $t \rightarrow 0 \quad |\vec{a}| = \vec{g}$
- $t \rightarrow \infty \quad |\vec{a}| = 0$

→ legge oraria...

(si ricordi che la caduta libera di un corpo è un moto uniformemente accelerato.)

$$\int_0^y dy_{(t)} = \int_0^t v_{(t)} dt$$

$$y(t) = \frac{mg}{b} \int_0^t (1 - e^{-\frac{b}{m}t}) dt = \frac{mg}{b} \left[ t - \int_0^t e^{-\frac{b}{m}t} dt \right] =$$

• SPOSTAMENTO:

$$= \frac{mg}{b} \left[ t - \int_0^t e^{-\frac{b}{m}t} \cdot \left(-\frac{b}{m}\right) dt \cdot \frac{m}{b} \right] =$$

$$= \frac{mg}{b} \left[ t + \frac{m}{b} \cdot e^{-\frac{b}{m}t} \Big|_0^t \right] =$$

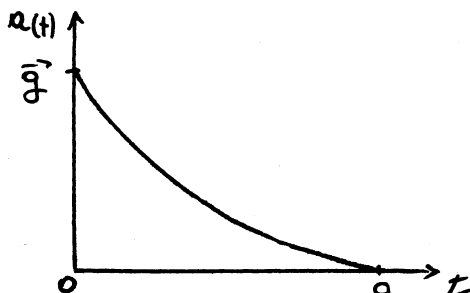
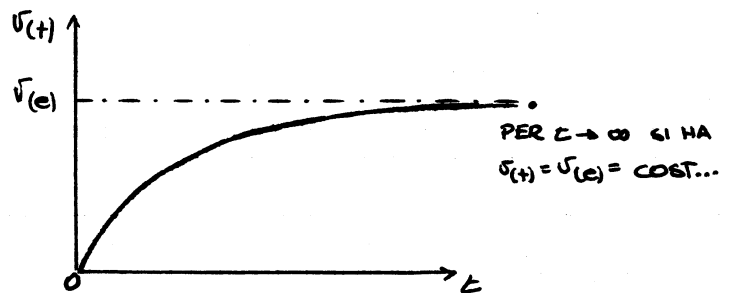
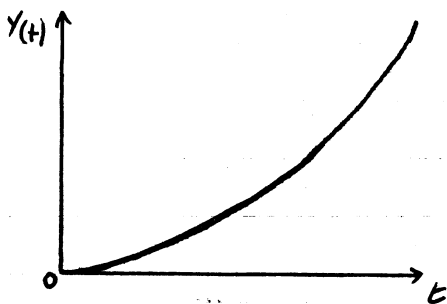
$$= \frac{mg}{b} \left[ t + \frac{m}{b} e^{-\frac{b}{m}t} - \frac{m}{b} \right]$$

•  $t \rightarrow 0$

$$y(t) = \frac{mg}{b} \left( \frac{m}{b} - \frac{m}{b} \right) = 0$$

•  $t \rightarrow \infty$

$$y(t) = +\infty$$



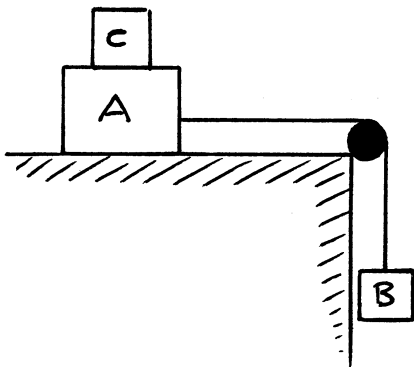


17/03/09

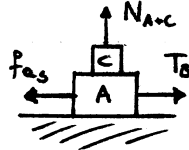
PROBLEMA 1: I blocchi "A" e "B" di massa  $m_A = 4,4 \text{ Kg}$  e  $m_B = 2,6 \text{ Kg}$ ; con coefficienti d'attrito  $\mu_s = 0,18$  e  $\mu_d = 0,15$  sono legati tra loro da una corda in tensione

- a) Calcolare la massa del blocco "C" che impedisce al blocco "A" di scivolare
- b) Calcolare l'accelerazione di "A" quando viene tolto il blocco "C"

a)



siccome non c'è moto verticale, consideriamo solo le forze orizzontali:



quando i blocchi sono fermi si ha:

$$\vec{f}_{as} = \vec{T}_B$$

$$f_{as, \max} = \mu_s \cdot N_{A+C} \quad T_B = m_B \cdot g$$

$$\mu_s \cdot N_{A+C} = m_B \cdot g$$

$$\mu_s \cdot (m_A + m_C) g = m_B g$$

$$\Rightarrow m_C = \left( \frac{m_B}{\mu_s} - m_A \right) = 10 \text{ Kg}$$

b)

$$\begin{cases} \sum \vec{F}_A = T - f_{ad} = m_A \cdot a \\ \sum \vec{F}_B = T - m_B \cdot g = -m_B \cdot a \end{cases}$$



$$T = f_{ad} + m_A \cdot a$$

$$f_{ad} + m_A \cdot a - m_B \cdot g = m_B \cdot a \quad **$$

\*\*

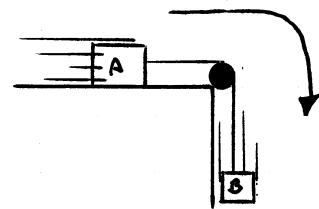
$$\mu_d \cdot m_A \cdot g + m_A \cdot a - m_B \cdot g = -m_B \cdot a$$

$$\mu_d \cdot m_A \cdot g + m_A \cdot a - m_B \cdot g + m_B \cdot a = 0$$

$$a(m_A + m_B) = g(m_B - m_A \cdot \mu_d)$$

$$\Rightarrow a = \frac{g(m_B - m_A \cdot \mu_d)}{(m_A + m_B)} = 2,72 \text{ m/s}^2$$

negativa xke orientata verso il basso.....

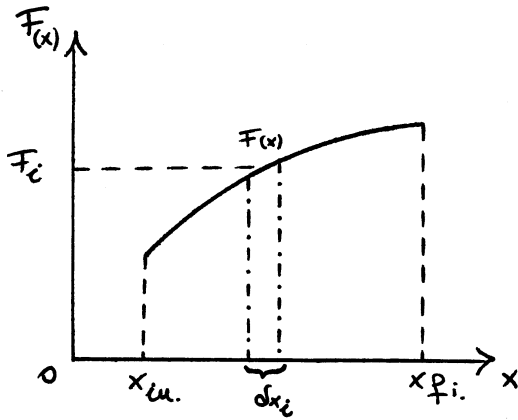


A e B hanno la stessa accelerazione...

b)

Pagina 54-55

# • LAVORO PER FORZE VARIABILI



$F(x) \parallel ox$  (approccio infinitesimale)

$$\Delta x_i = \frac{x_{\text{finale}} - x_{\text{iniziale}}}{N}$$

$\Delta L_i$  = lavoro fatto dalla forza  $F_i$  (quasi costante quando consideriamo  $x_i \rightarrow x_f$  divisa in infiniti  $\Delta x_i$ ) nell'intervallo  $\Delta x_i$

$$\Rightarrow F_i \cdot \Delta x_i$$

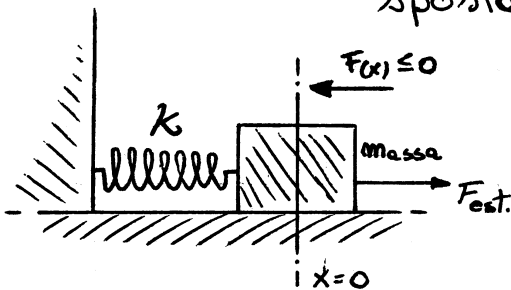
se voglio il lavoro totale devo sommare tutti i  $\Delta x_i$ ; quindi:

$$L_{\text{TOT}} = \sum_{i=1}^N \vec{F}_i \cdot \Delta x_i$$

quando  $N \rightarrow \infty$ ; si ha  $\Delta x_i = \Delta x$ ; e quindi  $\Sigma \rightarrow \int$  cioè...

$$L_{\text{TOT}} = \lim_{N \rightarrow \infty} \sum_{i=0}^N \vec{F}_i \cdot \Delta x_i = \int_{x_i}^{x_f} F(x) \cdot \Delta x \quad (\text{L'AREA CONTENUTA SOTTO L'INTEGRALE})$$

Ex. forza elastica: "forza che nasce quando una molla viene spostata dalla sua posizione di equilibrio"



da Hook  $\rightarrow F(x) = -Kx$    
 { negativa  $\times k$  tende a riportare la molla alla posizione iniziale (si oppone alle tensioni)   
 $K = -\frac{F(x)}{x}$  COSTANTE ELASTICA...

$$L_{F_s} = \int_{x_i}^{x_f} (-Kx) dx = -K \frac{x^2}{2} \Big|_{x_i}^{x_f} = \frac{K}{2} (x_i^2 - x_f^2)$$

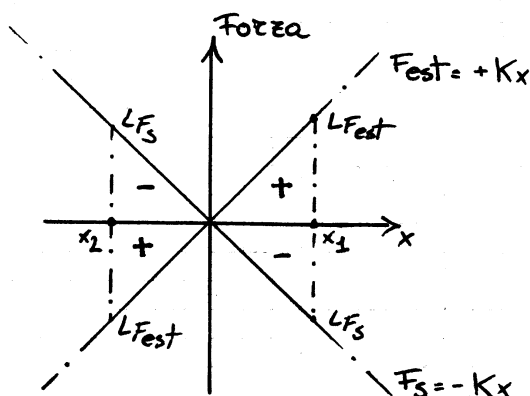
$\rightarrow L_{F_s} > 0$  quando  $x_i > x_f$

$\rightarrow L_{F_s} < 0$  quando  $x_i < x_f$

quando  $F_{\text{est}} + F_s = 0 \rightarrow$  equilibrio

$$\vec{a} = \vec{0}$$

$v =$  costante (moto uniforme)

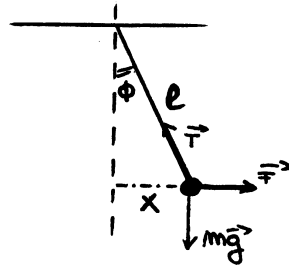


$$F_{\text{est}} = -F_s = +Kx$$

$$L_{\text{TOT}} = \int_0^x R dx = 0$$

$$R = F_{\text{est}} - F_s = 0$$

### EX: LAVORO NEL PENDOLO SEMPLICE...



IIEN:

$$\circ x) \vec{F} - \vec{T} \sin \phi = 0$$

$$\circ y) -m\vec{g} + \vec{T} \cos \phi = 0$$

$$\vec{F} = T \sin \phi = \frac{mg}{\cos \phi} \cdot \sin \phi = mg \tan \phi$$

$$\Rightarrow L_{TOT} = L_{\vec{F}} + L_{m\vec{g}} + L_{\vec{T}}$$

$$\text{I} \quad L_{\vec{F}} = \int F dx = mg \int \tan \phi dx \quad x = l \cdot \sin \phi$$

$$dx = l \cos \phi d\phi$$

$$= mg \int \frac{\sin \phi}{\cos \phi} \cdot l \cdot \cos \phi d\phi =$$

$$= mg l (\cos \phi) \Big|_0^{\phi_{MAX}} = mg l (1 - \cos \phi)$$

$$l - l \cos \phi = h$$

$$\Rightarrow L_F = mgh$$

$$\text{II} \quad L_{m\vec{g}} = \int_0^h -mg dy = -\int_0^h mg dy = -mg \int_0^h dy$$

$$\Rightarrow L_{m\vec{g}} = -mgh$$

$$\text{III} \quad L_{\vec{T}} = \int \vec{T} ds = 0 \quad (T \perp ds \rightarrow L=0)$$

$$\Rightarrow L_{TOT} = 0$$

$$= m \cdot g \cdot l \int_0^{\theta_{max}} \sin \theta \cdot d\theta = m \cdot g \cdot l (-\cos \theta) \Big|_0^{\theta_{max}} = m \cdot g \cdot l (1 - \cos \theta) = m \cdot g \cdot h$$

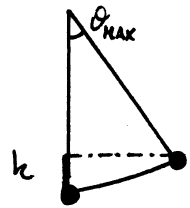
= ricordando che  $h = l - l \cdot \cos \theta$  (con  $h =$  altezza massima) = del pendolo...

$$\Rightarrow L_{\vec{F}} = m \cdot \vec{g} \cdot h$$

$$\Rightarrow L_{m\vec{g}} = \int_0^h -m\vec{g} \cdot d\vec{y} = \int m\vec{g} \cdot \delta s = -m \cdot \vec{g} \cdot h$$

$$\Rightarrow L_{\vec{T}} = \int \vec{T} \cdot d\vec{s} = (\text{essendo } \vec{T} \perp \delta \vec{s}) = 0$$

$$\hookrightarrow \cos 90^\circ = 0 \quad \Rightarrow \sum L_i = 0$$



### • TEOREMA DEL LAVORO - ENERGIA cinetica

« QUALUNQUE SIA LA FORZA CHE AGISCE NELLO SPOSTAMENTO DI UN PUNTO MATERIALE DALLA POSIZIONE **A** ALLA POSIZIONE **B**, IL LAVORO FATTO DALLA FORZA E' UGUALE ALLA "VARIAZIONE DI ENERGIA CINETICA" DEL PUNTO MATERIALE STESSO »

•) CON  $\vec{R}$  COSTANTE:  $\vec{a} = \text{costante}$  (MOTO UNIFORMEMENTE ACCELERATO)

↳  
RISULTANTE  
DELLE FORZE...

$$L_{TOT} = \int_{x_A}^{x_B} \mathcal{R} dx = \int_{x_A}^{x_B} m \cdot a dx = m \cdot a \int_{x_A}^{x_B} dx = m \cdot a (x_B - x_A) =$$

$$= \text{conoscendo le condizioni iniziali } (v_B^2 = v_A^2 + 2a(x_B - x_A)) =$$

$$= m \cdot \frac{v_B^2}{2} - m \cdot \frac{v_A^2}{2} = E_{KB} - E_{KA} = \Delta E_K$$

↳ VARIAZIONE DI  
ENERGIA CINETICA

•) CON  $\vec{R}$  VARIABILE:  $\vec{F}_{(x)} \parallel \vec{OX}$ ;  $\vec{F}_{(x)} \parallel \delta x$

$$L_{TOT} = \int_{x_A}^{x_B} \mathcal{R} dx = \int_{x_A}^{x_B} m \cdot a_x dx = \int m \cdot \frac{dv}{dt} \cdot dx =$$

$$= m \cdot \int_{x_A}^{x_B} v \cdot dv = m \left( \frac{v_B^2}{2} - \frac{v_A^2}{2} \right) = \Delta E_K$$

↳ VARIAZIONE DI  
ENERGIA CINETICA

$$E_K: E_K = \frac{1}{2} m v^2 \quad (\text{ENERGIA CINETICA})$$

$$[E_K] \text{ (oppure } [K]) = M (L \cdot T^{-1})^2 = M L^2 \cdot T^{-2}$$

$$[L] = [F] \cdot [\Delta s] = M L T^{-2} \cdot L = M L^2 \cdot T^{-2} \rightarrow \text{sono uguali... (Joule)}$$

23/03/09

Le leggi di Newton sono invarianti in tutti i sistemi inerziali, cioè mantengono la stessa forma in tutti i sistemi inerziali.

Teorema del lavoro (o. cinetica...)

anche se i diversi osservatori misurano in modo diverso, tutti affermano che:  $L' = \Delta K'$

$L \neq L' \rightarrow K \neq K'$   
 $L = \Delta K$   
 $L' = \Delta K'$

POTENZA MECCANICA: corrisponde al lavoro per l'unità di tempo...

$P = \frac{\Delta L}{\Delta t}$

"RAPIDITA' CON LA QUALE VIENE SVILUPPATA UNA CERTA QUANTITA' DI LAVORO"

... POTENZA MEDIA ...

• lavoro totale diviso per il tempo durante il quale esso è stato svolto.....

se  $\Delta t \rightarrow 0$  si avrà

$P_i = \lim_{\Delta t \rightarrow 0} \frac{dL}{dt}$

$[P] = \frac{[L]}{[t]} = ML^2 T^{-3} = [Watt]$

$1 \text{ watt} = \frac{1 \text{ joule}}{1 \text{ secondo}}$

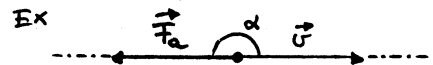
$\rightarrow 1 \text{ joule} = 1 \text{ w} \cdot 1 \text{ s}$

siccome è una quantità molto piccola si usa il

$Kw \cdot h = 1000 \text{ w} \cdot 3600 \text{ s}$

LAVORO, NON POTENZA!!!

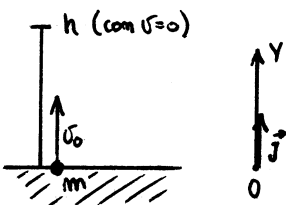
$P = \frac{dL}{dt} = \frac{\vec{F} \cdot d\vec{s}}{dt} = \vec{F} \cdot \vec{v}$   
 FORZA ...  
 VELOCITA' ...



Se  $F_{attrito}$  = antiparallelo a  $\vec{v} \Rightarrow \cos \alpha = -1$   
 $\rightarrow F_{att} = -\vec{v} \Rightarrow \alpha = 180^\circ$

Esempio di applicazione del teorema del lavoro - energia cinetica:

Consideriamo un corpo di massa "m" lanciato in aria e lasciato cadere...



$F_g = -m \cdot g \cdot \vec{j} \rightarrow L = \int F_g dy = -mg \int dy$

• IN SALITA:  $L_{SALITA} = -mg \int_0^h dy = -mgh$

applico il Teo:  
 $L = \Delta K$

$\Delta K = K_f - K_i = 0 - \frac{1}{2} m v_0^2$

$\rightarrow -mgh = -\frac{1}{2} m v_0^2$

$\rightarrow h = \frac{v_0^2}{2g}$

LA VELOCITA' SI ANNULLA Istantaneamente...

UN CORPO LANCIATO IN ARIA RAGGIUNGE UN'ALTEZZA INDIP. DALLA MASSA E DIPEN. DALLA VELOCITA' ...

# Energia Potenziale

{ A DIFFERENZA DI  $\Delta K$ , SI DEFINISCE UNA FUNZIONE DI LAVORO (DIPENDE DALLA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA CONSIDERATO)

↳ x una certe configurazione del sistema i corpi hanno una determinate en. potenziale ...

$U \rightarrow \Delta U = -L_{\text{FORZE CONSERVATIVE}}$  \*

Definizione →

↳ ENERGIA ASSOCIATA ALLA CONFIGURAZIONE DI UN SISTEMA DI CORPI...

Se sotto l'azione di forze conservative la configurazione di un sistema varia ...

\* LA VARIAZIONE DI ENERGIA POTENZIALE = - LAVORO SVOLTO DALLE FORZE CONSERVATIVE

$E_x$  forza elastica:  $F_{(x)} = -Kx$

$$\Delta U_s = - \int (-Kx) dx = + \frac{1}{2} Kx^2$$

se la molla si è spostata dalla posizione  $x_0$  alla posizione  $x$  generico...

$$\begin{aligned} \Delta U_s &= - \int_{x_0}^x (-Kx) dx = \frac{1}{2} Kx^2 \Big|_{x_0}^x = \frac{1}{2} K(x^2 - x_0^2) = U_f - U_i = \\ &= U_x - U_{x_0} = \frac{1}{2} Kx^2 - \frac{1}{2} Kx_0^2 \end{aligned}$$

in generale l'U delle forze elastiche è:

$$U_{(x)} = \frac{1}{2} Kx^2$$

→ TEOREMA DELLA CONSERVAZIONE DELL'ENERGIA MECCANICA:

$$L = \Delta K = -\Delta U \quad (\text{FATTO SOLO DA F. CONSERVATIVE}) \Rightarrow \Delta K + \Delta U = 0 \rightarrow \Delta(K+U) = \Delta E = 0$$

↓  
energia meccanica totale...

1) SOLO FORZE CONSERVATIVE:  $F_1, F_2, \dots, F_m$  ( $\Delta E = 0$ )  $E = K + U$

$$\Rightarrow L_{\text{TOT}} = L_1 + L_2 + \dots + L_m = -\Delta U_1 - \Delta U_2 - \dots - \Delta U_m = -\Delta(U_1 + U_2 + \dots + U_m) = +\Delta K$$

$$\Rightarrow \Delta K + \Delta U = \Delta(K+U) = \Delta E \rightarrow E = \text{costante}$$

2) CON FORZE NON CONSERVATIVE:  $F_{mc}, F_1, F_2, \dots, F_{m-1}$  ( $\Delta E = L_{F.m.c.}$ )

F. non conservati      F. conservati

$$\Rightarrow L_{\text{TOT}} = L_1 + L_2 + \dots + L_{m-1} + L_{mc} = -\Delta U_1 - \dots - \Delta U_{m-1} + L_{mc} = -\Delta U + L_{mc} = \Delta K$$

$$\Rightarrow \Delta K + \Delta U = \Delta E + L_{mc} \quad \text{è l'unico modo per variare l'energia tot meccanica e applicare } F_{m.c.}$$

24/03/09

**PROBLEMA 1:** Una particella di massa "m" è soggetta ad una forza  $\vec{F}_{(t)} = F_0 (1 - \frac{t}{T}) \cdot \vec{z}$  e passa per l'origine  $x=0$  con velocità  $v_0 \cdot \vec{z}$

Si calcoli  $x_{(t)}$  e  $v_{(t)}$  in funzione di  $a_0 = \frac{F_0}{m}$  e  $t=T$

$$a_{(t)} = \frac{F_{(t)}}{m} \rightarrow \Delta v = a_{(t)} \Delta t \rightarrow \int dv = \int a_{(t)} dt \quad (\text{VEDI FORZE VARIABILI})$$

CONDIZIONI INIZIALI...  $t=0; x=0; v=v_0$

$$v_{(t)} \Rightarrow \int_{v_0}^v dv = \int_{t_0}^t a_{(t)} dt \rightarrow a_{(t)} = \frac{F_{(t)}}{m} = \frac{F_0}{m} (1 - \frac{t}{T}) = a_0 (1 - \frac{t}{T}) \rightarrow$$

$$\rightarrow \int_{v_0}^v dv = \int_{t_0}^t a_0 (1 - \frac{t}{T}) dt \rightarrow v - v_0 = a_0 \int_{t_0}^t (1 - \frac{t}{T}) dt \rightarrow$$

$$\rightarrow v - v_0 = a_0 \left( t - \frac{t^2}{2T} \right)_{t_0=0}^t \rightarrow v = v_0 + a_0 t - \frac{t^2}{2T} a_0$$

SICCOME MI CHIEDE LA VELOCITA' A  $t=T \rightarrow v = v_0 + a_0 T - \frac{T}{2} a_0$

$$v = v_0 + \frac{1}{2} a_0 T$$

$$x_{(t)} \Rightarrow \int_{x_0}^x dx = \int_{t_0}^t v_{(t)} dt \rightarrow \int_{x_0}^x dx = \int_{t_0}^t \left( v_0 + a_0 \left( t - \frac{t^2}{2T} \right) \right) dt \rightarrow x = x_0 + a_0 \left( \frac{t^2}{2} - \frac{t^3}{6T} \right) + v_0 t$$

SICCOME MI CHIEDE LA POSIZIONE A  $t=T \rightarrow x = x_0 + a_0 \left( \frac{T^2}{3} \right) + v_0 T$

Confrontando i 2 risultati con il moto uniformemente accelerato:

$$v = v_0 + at$$

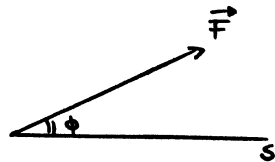
$$x = x_0 + v_0 t + \frac{1}{2} at^2$$

$$\frac{a}{2} = \frac{a_0}{3} \Rightarrow a = \frac{2a_0}{3}$$

$$a = a'_m \cdot 2 \quad \text{con } a'_m = \frac{a_0}{3}$$



FORZA, GRADIENTE, EN. POTENZIALE...



$$L = -\Delta U$$

$$L = \vec{F} \cdot \vec{s} = \vec{F}_x \cdot \vec{s}$$

$$\hookrightarrow dL = \vec{F}_x \cdot ds$$

$$\Rightarrow \vec{F}_x = -\frac{\Delta U}{ds} \quad \text{DERIVATA DIREZIONALE}$$

$$\Rightarrow \vec{\nabla} U = \frac{dU}{dx} \cdot \vec{i} + \frac{dU}{dy} \cdot \vec{j} + \frac{dU}{dz} \cdot \vec{k} \quad \text{GRADIENTE}$$

$$\hookrightarrow \vec{F} = -\vec{\nabla} U_{(x,y,z)}$$

→ ALTRO METODO PER FORZE CONSERVATIVE

$$\vec{F} = -\vec{\nabla} U \rightarrow \begin{cases} F_x = -\frac{dU}{dx} \rightarrow \frac{d}{dy} F_x = -\frac{d^2U}{dydx} \\ F_y = -\frac{dU}{dy} \rightarrow \frac{d}{dx} F_y = -\frac{d^2U}{dxdy} \end{cases}$$

(SOLO SE CONSERV.)

ma x schwanze si ha:

$$\frac{d^2U}{dxdy} = \frac{d^2U}{dydx}$$

$$\Rightarrow \frac{F_x}{dy} = \frac{F_y}{dx}$$

$$\Rightarrow \vec{\nabla} \times \vec{F} = \begin{vmatrix} \vec{i} & \vec{j} & \vec{k} \\ \frac{d}{dx} & \frac{d}{dy} & \frac{d}{dz} \\ F_x & F_y & F_z \end{vmatrix} = 0$$

ROTORE DI  $\vec{F}$   $\hookrightarrow F$  conserv.

25/03/09

PROPRIETA' DELLA LEGGE DI CONSERVAZIONE DELL'ENERGIA MECCANICA:

$E = \text{costante}$

consideriamo  $x_0 \rightarrow v_0$   
 $x \rightarrow v$

$E = \frac{1}{2} m v_0^2 + U_{x_0} = \frac{1}{2} m v^2 + U_x = \text{costante}$

INTEGRALE PRIMO DEL MOTO

(l'energia si conserva in ogni punto del moto)

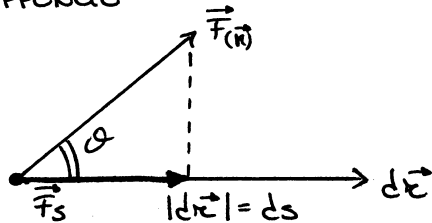
PERMETTE DI TROVARE LA LEGGE DEL MOTO: 1) CON IL METODO DINAMICO  
(utilizzando la 2° legge Newton)

$\sum \vec{F}_i = m \cdot \vec{a} \rightarrow$  ABBIAMO 3 EQ. SCALARI

2) CON IL METODO ENERGETICO  
(utilizzando le leggi di conserv. energie mecc)

$E = \text{costante}$   $\rightarrow$  ABBIAMO 1 EQ. VETTORIALE

SUPPONGO



SE LA FORZA E' VARIABILE:

$L = \int \vec{F}(\vec{r}) \cdot d\vec{r}$

$dL = \vec{F}(\vec{r}) \cdot d\vec{r} = \vec{F}(\vec{r}) \cdot ds \cdot \cos \theta$

$dL = \vec{F}_s \cdot ds = -dU$  (VARIAZIONI INFINITESIME)

quindi:  $F_s = -\frac{dU}{ds}$  DERIVATA DIREZIONALE

$\rightarrow$  componente delle forze sulle direzione ds

Se lo spostamento avviene sull'asse x:

$F_x = -\frac{dU}{dx}$  ; oppure sull'asse y o z  $F_y = -\frac{dU}{dy}$  ;  $F_z = -\frac{dU}{dz}$

$\vec{\nabla} = \frac{d}{dx} \cdot \vec{i} + \frac{d}{dy} \cdot \vec{j} + \frac{d}{dz} \cdot \vec{k}$  applicato a U

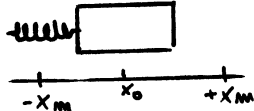
$\vec{\nabla} U = \frac{dU}{dx} \vec{i} + \frac{dU}{dy} \vec{j} + \frac{dU}{dz} \vec{k} = -F_x \vec{i} - F_y \vec{j} - F_z \vec{k} = -\vec{F}$

quindi si ottiene:  $\vec{F}_{(x,y,z)} = -\vec{\nabla} U_{(x,y,z)}$

RELAZIONE TRA FORZA ED ENERGIA VETTORIALE  
(utilizzando il formalismo dell'op. vettoriale  $\nabla$ )

ENERGIA MECCANICA... esempi:

1) Forza Elastica



$$\Delta E = \frac{1}{2} m v^2 + \frac{1}{2} K x^2 = \frac{1}{2} m v^2 + \frac{1}{2} K x_m^2 =$$

PUNTO GENERICO  $x = x_m$

$$= \frac{1}{2} m v^2 = \frac{1}{2} K x_m^2 - \frac{1}{2} K x^2 \Rightarrow v = \sqrt{\frac{K}{m} (x_m^2 - x^2)}$$

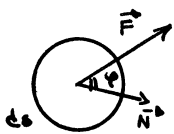
2) Forza PESO.....

$$\Delta E = m g (y) + \frac{1}{2} m v^2 = m g (0) + \frac{1}{2} m v_0^2$$

PUNTO GENERICO PTO DI PARTENZA

$$= m g y + \frac{1}{2} m v^2 = \frac{1}{2} m v_0^2 \Rightarrow v^2 = v_0^2 - 2 g (y)$$

FLUSSO:



RICORDA:  $\vec{N} \perp ds$   $|\vec{N}| = 1$

flusso infinitesimo:  $d\phi = \vec{F} \cdot \vec{N} \cdot ds$   
 $= \vec{F} \cdot d\vec{s}$   
 $= F \cdot ds \cdot \cos \varphi$

• TEOREMA DI STOKES...

$$\iint_S \text{rot } \vec{F} \cdot \vec{N} \cdot ds = \oint_L \vec{F} \cdot d\vec{l}$$

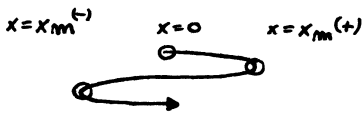
→ integrale su linee chiuse (L)  
(CIRCUITAZIONE)

1) Considero il moto in  $x=x_m$  e  $v=0$  (SENZA ATRITO  $\Rightarrow E$  si conserva)

$$E = U_{(x_m)} + K_{(x)} = K \frac{x_m^2}{2}$$

2) Considero il moto in un punto generico  $x$  e  $v \neq 0$

$$E = K \frac{x^2}{2} + \frac{1}{2} m v^2 \rightarrow \frac{K x_m^2}{2} = \frac{K x^2}{2} + \frac{1}{2} m v^2$$



$$\rightarrow v^2 = \frac{K}{m} (x_m^2 - x^2) \rightarrow$$

$$\rightarrow v = \pm \sqrt{\frac{K}{m} (x_m^2 - x^2)}$$

Se:  $x=x_m \rightarrow v=0 \Rightarrow K=0$  quindi  $U$  = massime

$x=0_{(EQUIL)} \rightarrow v = \sqrt{\frac{K}{m} \cdot x_m^2} \Rightarrow$   $K$  = massime quindi  $U=0$

VALORE MAX DI VELOCITA'

$$\rightarrow v_{max} \Rightarrow x_m \rightarrow v_{max}^2 = x_m^2 \cdot \frac{K}{m}$$

$$\Rightarrow x_m^2 = \frac{m}{K} v_{max}^2$$

$$E = \frac{K}{2} x_m^2 = \frac{K}{2} \frac{m}{K} v_{max}^2 = \frac{1}{2} m v_{max}^2$$

$$v = \pm \sqrt{\frac{K}{m} (x_m^2 - x^2)}$$

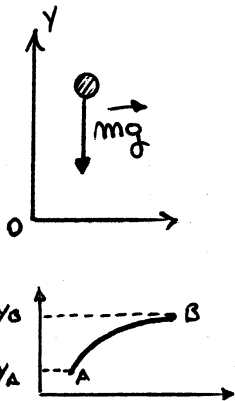
$$x_m^2 = \frac{m}{K} v_{max}^2$$

$$E = \frac{1}{2} m v_{max}^2$$

ESEMPIO 2: ENERGIA MECCANICA: FORZA PESO...

$E = \text{costante} \rightarrow f. \text{ peso } F_y = -m \cdot g$

forze conservative



$$L_{mg} = \int (-m \cdot g \cdot \vec{j}) \cdot (d\vec{x}) = \int (-mg \vec{j}) (dx \vec{i} + dy \vec{j}) =$$

$$= \int_{y_A}^{y_B} mg dy = mg y_A - mg y_B$$

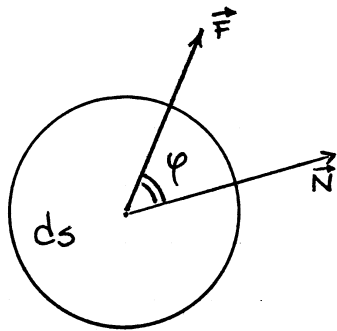
il lavoro dipende solo dal punto  $\Rightarrow f$  è conservative  
finale e iniziale

$$L_{mg} = -\Delta U = -(U_B - U_A) = U_A - U_B \text{ quindi...}$$

$$\Rightarrow \left. \begin{aligned} U_A &= mg y_A \\ U_B &= mg y_B \end{aligned} \right\} U_y = mg y$$

definiamo adesso il ...

## FLUSSO DI UNA FORZA ATRAVERSO UNA SUPERFICIE...



ds infinitesime definite dal versore normale  $\vec{N} \perp ds$  e  $|\vec{N}|=1$

si definisce flusso "infinitesimale"

$$\begin{aligned} d\phi &= \vec{F} \cdot \vec{N} \cdot ds = \\ &= \vec{F} \cdot d\vec{s} \rightarrow \text{superficie divenuta} = \\ &\quad \text{rettore} \dots \\ &= F \cdot \cos \varphi \cdot ds \end{aligned}$$

$$\phi_{\vec{F}_0} = \iint_S \vec{F} \cdot \vec{N} \cdot ds$$

→ TEOREMA DI STOKES:

$$\iint_S \text{rot } \vec{F} \cdot \vec{N} \cdot ds = \oint_L \vec{F} \cdot d\vec{l}$$

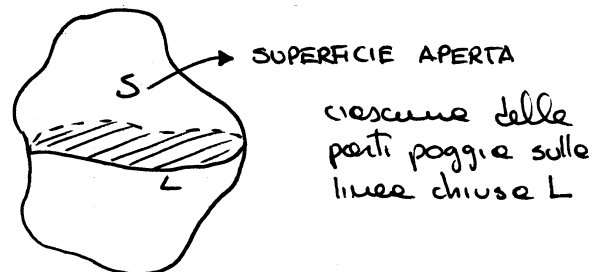
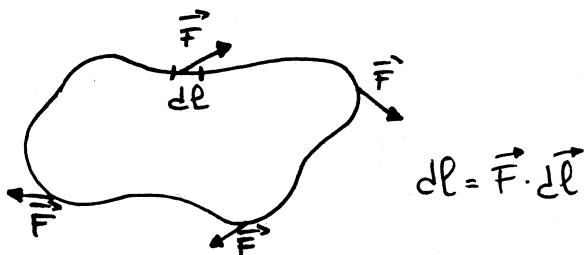
ATRAVERSO LA SUPERFICIE S      Flusso di  $\text{rot } \vec{F}$

INTEGRALE SU UNA LINEA CHIUSA L

parte infinitesimale di superficie...

CIRCUITAZIONE

$$\text{LAVORO TOTALE} = \oint_L \vec{F} \cdot d\vec{l}$$



importante perché richiede i 2 criteri per le forze conservative

NB: se la forza è conservativa

$$1) \oint_L \vec{F} \cdot d\vec{l} = 0 = \iint_S \text{rot } \vec{F} \cdot \vec{N} \cdot ds = 0 \Leftrightarrow \text{rot } \vec{F} = 0$$

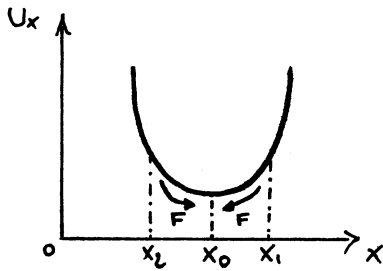
$$2) \text{rot } \vec{F} = 0 \rightarrow \oint_L \vec{F} \cdot d\vec{l} = 0 \rightarrow \text{LAVORO}_{\text{TOT}} \rightarrow \text{su L chiusa}$$

→ EQUILIBRIO MECCANICO

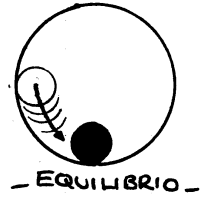
- TRASLAZIONE: il corpo trasla, cioè tutti i punti del corpo si muovono con la stessa velocità...

$\Rightarrow \sum \vec{F} = 0$  quindi  $\vec{a} = \vec{0}$  ( $v = \text{costante}$ )

1) EQUILIBRIO STABILE



$F_{(x_0)} = - \left. \frac{dU}{dx} \right|_{x_0} = 0$  equilibrio

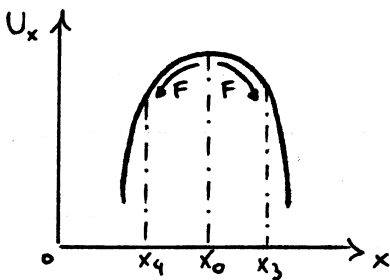


in  $x_1$ :  $\left. \frac{dU}{dx} \right|_{x_0 \rightarrow x_1} > 0 \Rightarrow F_{(x)}_{x_0 \rightarrow x_1} < 0 \quad \vec{F}$

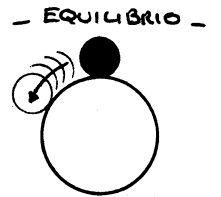
in  $x_2$ :  $\left. \frac{dU}{dx} \right|_{x_0 \rightarrow x_2} < 0 \Rightarrow F_{(x)}_{x_0 \rightarrow x_2} > 0 \quad \vec{F}$

le forze tende a far ritornare il corpo all'equilibrio

2) EQUILIBRIO INSTABILE



$F_{(x_0)} = - \left. \frac{dU}{dx} \right|_{x_0} = 0$  equilibrio

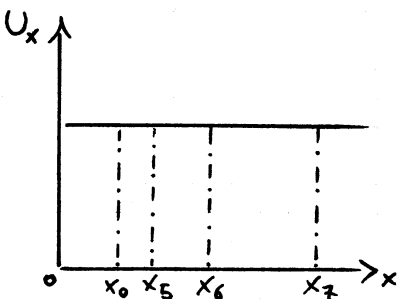


in  $x_3$ :  $\left. \frac{dU}{dx} \right|_{x_0 \rightarrow x_3} < 0 \Rightarrow F_{(x)}_{x_0 \rightarrow x_3} > 0 \quad \vec{F}$

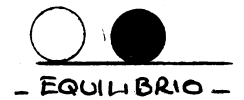
in  $x_4$ :  $\left. \frac{dU}{dx} \right|_{x_0 \rightarrow x_4} > 0 \Rightarrow F_{(x)}_{x_0 \rightarrow x_4} < 0 \quad \vec{F}$

le forze tende ad allontanare il corpo dalle posizioni di equilibrio

3) EQUILIBRIO INDIFFERENTE



$F_{(x_0)} = - \left. \frac{dU}{dx} \right|_{x_0} = 0$  equilibrio



in qualunque posizione ( $x_5 = x_6 = x_7$ ) il sistema è in equilibrio

31/03/09

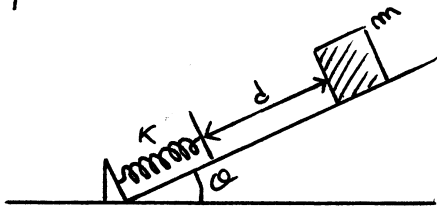
**PROBLEMA 1:** Una molla ideale, priva di massa, sottoposta ad una forza di 268 N, si comprime di 2,33 cm, un blocco di  $m = 3,18 \text{ Kg}$  viene lanciato da fermo dall'alto di un piano inclinato di  $\theta = 32^\circ$ , il blocco si ferma totalmente dopo aver compresso la molla di 5,48 cm

PAG 140 (12.03)

a) Quanto ha percorso il blocco fino a questo istante?

b) Qual'è la velocità del blocco in istante prima di toccare la molla?

2)

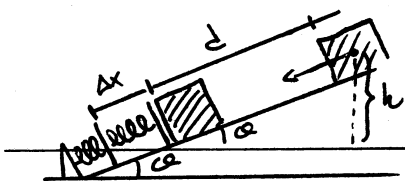


determiniamo innanzitutto la costante elastica delle molle

$$F(x) = -K(x - x_0) \rightarrow K = \frac{F(x)}{(x - x_0)} = \frac{268}{2,33 \cdot 10^{-2} \text{ m}} = 11502 \frac{\text{N}}{\text{m}}$$

$\downarrow$  posizione molla a riposo  $\rightarrow x_0 = 0$   
 $\downarrow$  posizione molla compressa

Il sistema è conservativo, quindi possiamo applicare il principio di conservazione dell'energia meccanica ... (non c'è attrito)  
 $E = \Delta K + \Delta U$



$U = 0$  (pto di max compressione) ← Energia Potenziale gravitazionale del blocco ...

$$F_{\text{iniziale}} = F_{\text{finale}} \Rightarrow U_i + K_i = U_f + K_f \Rightarrow \text{sen} \theta \cdot m \cdot g \cdot (\Delta x + d) = \frac{1}{2} K \Delta x^2$$

$\downarrow$   $= 0$  xke  $v = 0$        $\downarrow$   $= 0$  xke stabilito  
 NB: CONSIDERAMO LA COMPONENTE DELLA FORZA

quindi:

$$\Delta x + d = \frac{1}{2} \frac{K \Delta x}{mg \sin \theta} = 1,04 \text{ m}$$

spostamento Totale ...  
 $\downarrow$  energia potenziale delle molle  
 $\downarrow$  energia cinetica della molla

Se  $F_{cp} > mg \rightarrow$  il pendolo fa il giro completo

$F_{cp} < mg \rightarrow$  il pendolo cade su se stesso per raggiungere la posizione di equilibrio

$$F_{cp} = a_{cp} \cdot m = \frac{v^2}{r} \cdot m \rightarrow = \overset{\text{Tensione del filo}}{T} + mg$$

$\underbrace{\hspace{10em}}_{F_{cp}}$

$$\Rightarrow T + mg > mg$$

$$\frac{mv^2}{(L-d)} = \text{[scribble]} = mg$$

$\downarrow r$

$$\Rightarrow v^2 > g(L-d)$$

$$v^2 = 2g(2d-L)$$

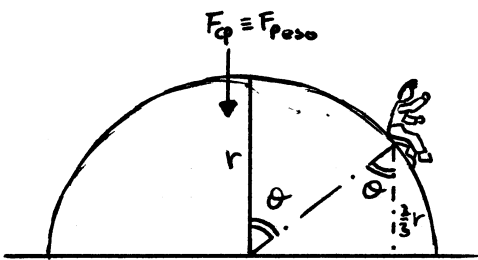
$$\Rightarrow 2g(2d-L) > g(L-d)$$

$$4d - 2L > L - d \rightarrow d > \frac{3}{5}L$$

**PROBLEMA 3:** Un ragazzo è seduto sulla cima di un blocco di ghiaccio semisferico.

Riceve una leggera spinta e comincia a scivolare giù.

Dimostrare che, se il ghiaccio è privo di attrito, egli si staccherà dal ghiaccio in un punto ad  $h = \frac{2}{3}R$  dal suolo (le forze normali scompaiono al distacco)



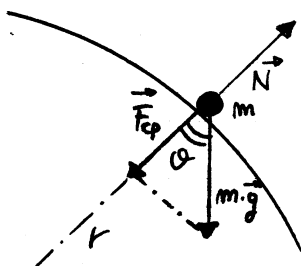
Calcolando il moto del ragazzo prima del distacco

$\Rightarrow$  ~~moto uniformemente acc.~~

• moto circolare accelerato

FORZE AGENTI  $\rightarrow$  Forze peso

reazione del piano (sempre diretta verso l'esterno (radiale))



$\rightarrow$  2 legge della dinamica

$$\Sigma F = m \cdot a_{cp} = m \cdot \frac{v^2}{r} = \underbrace{m \cdot g \cdot \cos \alpha}_{F_{cp}} - N$$



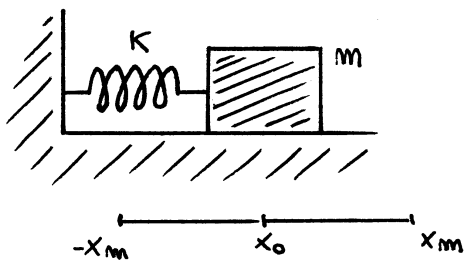
01/04/09

# Oscillazioni

In natura esistono molti tipi di oscillazioni, per esempio di tipo meccanico; in un reticolo cristallino; di tipo elettromagnetico e altro...

## • MOTO ARMONICO SEMPLICE:

Un punto esegue un moto armonico semplice quando la legge oraria è definita dalla relazione:



$$x(t) = x_m \cos(\omega t + \phi)$$

dove  $x_m$ ;  $\omega$ ;  $\phi$  sono costanti...

$$\left. \begin{array}{l} \phi = \text{FASE INIZIALE} \\ \omega = \text{PULSAZIONE} \end{array} \right\} \omega t + \phi = \text{FASE DEL MOTO}$$

$x_m = \text{AMPIEZZA DEL MOTO}$

utilizzando il metodo dinamico ricaviamo le altre leggi del moto:

$$\sum \vec{F} = m \cdot a = m \cdot \frac{d^2 x}{dt^2} = -k x(t) \rightarrow \text{prende il nome di forza di richiamo}$$

Considerando  $x(t) = x_m \cos(\omega t + \phi)$  e derivando una prima e una seconda volta otteniamo:

$$\frac{dx}{dt} = v(t) = -\omega \sin(\omega t + \phi) \omega x_m \quad \text{VELOCITÀ NEL MOTO ARMONICO SEMPLICE}$$

$$\frac{d^2 x}{dt^2} = a(t) = -\omega^2 x_m \cos(\omega t + \phi) \quad \text{ACCELERAZIONE NEL MOTO ARMONICO S.}$$

e quindi possiamo considerare:

$$\frac{d^2 x}{dt^2} = \omega^2 \underbrace{x_m \cos(\omega t + \phi)}_{x(t)} \rightarrow \frac{d^2 x}{dt^2} = -\omega^2 x(t) \quad \left\{ \begin{array}{l} \text{EQUAZIONE} \\ \text{DIFFERENZIALE} \\ \text{DELL' OSCILLATORE} \\ \text{ARMONICO} \end{array} \right.$$

Considerando:

$$\cos^2 \phi = x_0^2 / x_m^2 \quad \rightarrow \quad x_m^2 \cos^2 \phi = x_0^2$$

$$\sin^2 \phi = v_0^2 / \omega^2 x_m^2 \quad \rightarrow \quad x_m^2 \sin^2 \phi = v_0^2 / \omega^2$$

$$\rightarrow x_m^2 (\underbrace{\cos^2 \phi + \sin^2 \phi}_1) = x_0^2 + v_0^2 / \omega^2$$

$$\rightarrow x_m = \pm \sqrt{x_0^2 + \left(\frac{v_0}{\omega}\right)^2}$$

AMPIEZZA DELL'OSCILLAZIONE  
dipende da  $(\omega, x_0, v_0)$

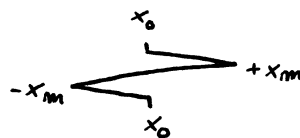
• SIGNIFICATO FISICO DELLA PULSAZIONE:

ammettiamo il tempo  $t \rightarrow t + \frac{2\pi}{\omega}$

$$x\left(t + \frac{2\pi}{\omega}\right) = x_m \cdot \cos\left[\omega\left(t + \frac{2\pi}{\omega}\right) + \phi\right] = \cos(\omega t + 2\pi + \phi) x_m = x_m \cdot \cos(\omega t + \phi)$$

chiamiamo il periodo del moto:

$$T = \frac{2\pi}{\omega} = 2\pi \sqrt{\frac{m}{k}}$$



periodo necessario per passare due volte dallo stesso punto...

e definiamo anche la frequenza del moto:

$$\nu = \frac{1}{T} = \frac{\omega}{2\pi}$$

NB: periodo e frequenza sono indipendenti dall'ampiezza

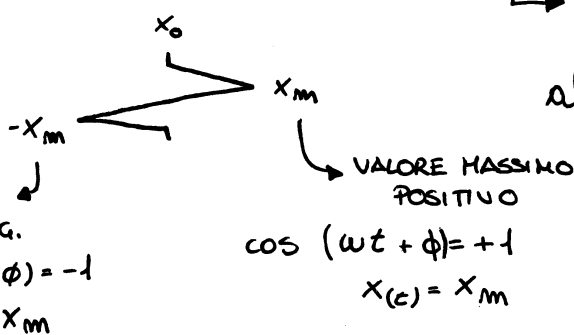
numero di oscillazioni nell'unità di tempo

• SIGNIFICATO FISICO DELL'AMPIEZZA:

Consideriamo  $x(t) = x_m \cos(\omega t + \phi)$

$$\rightarrow \text{se } -1 < \cos(\omega t + \phi) < +1$$

$$\text{allora } -x_m < x(t) < +x_m$$



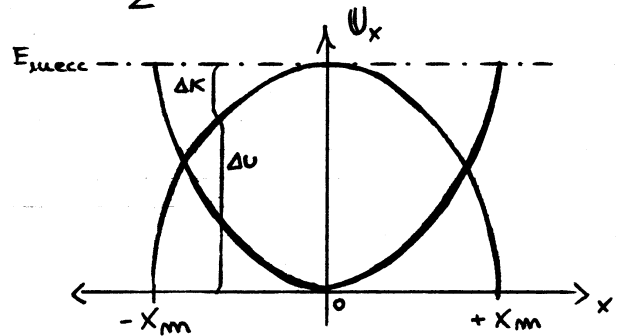
• **ENERGIA DELL'OSCILLATORE ARMONICO...**

Riferendoci al punto che oscilla sotto l'azione di una forza elastica, che è conservativa, durante il moto l'energia meccanica è sempre costante...

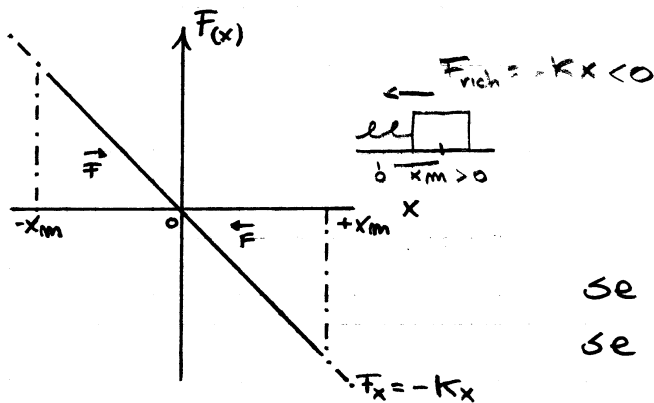
ENERGIA CINETICA  $\Rightarrow K = \frac{1}{2} m v^2 \rightarrow \frac{1}{2} m \omega^2 x_m^2 \sin^2(\omega t + \phi)$

ENERGIA POTENZIALE  $\Rightarrow U = \frac{1}{2} K x^2 \rightarrow \frac{1}{2} K x_m^2 \cos^2(\omega t + \phi)$

$\Delta E_{mecc.} = \Delta K + \Delta U = \text{COSTANTE}$

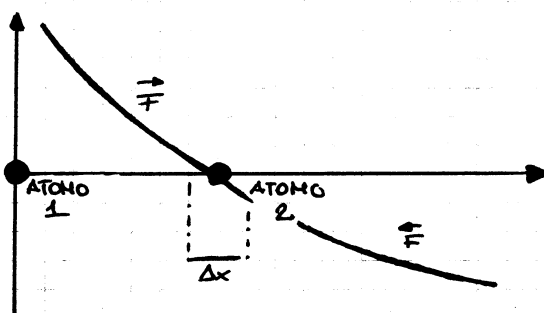


Considerando...



se  $x > 0$  si ha  $F(x) < 0$   
 se  $x < 0$  si ha  $F(x) > 0$

Possiamo fare un esempio considerando la forza di interazione tra 2 atomi...



nell'intervallo  $\Delta x$  (molto piccolo) si può considerare la forza come lineare, e quindi dipendente da  $x$   
 $\Rightarrow$  analogo trattamento del moto armonico...



e quindi assume potenziale parabolico.

$$\langle K \rangle_T = \frac{1}{T} \int_t^{t+T} K(t) dt = \frac{1}{T} \int_t^{t+T} \frac{1}{2} m \dot{x}_m^2 \omega^2 \sin^2(\omega t + \phi) dt =$$

$\int \sin^2 x = -\frac{1}{2} \sin x \cos x + \frac{1}{2} x$   
 $-\frac{1}{4} \sin 2x + \frac{1}{2} x$   
 (analogo  $\langle U \rangle_T$ )

= UTILIZZANDO LO STESSO PROCEDIMENTO =  $\frac{m \omega^2 x_m^2}{4}$   
 DI PRIMA RIUSCIAMO A RICAVARCI CHE

$$\Rightarrow \langle K \rangle_T = \frac{m \omega^2 x_m^2}{4} \quad \text{ENERGIA CINETICA MEDIA...}$$

Considerando però che  $\omega = \sqrt{\frac{k}{m}}$  le due formule dell'energia medie risultano essere uguali...

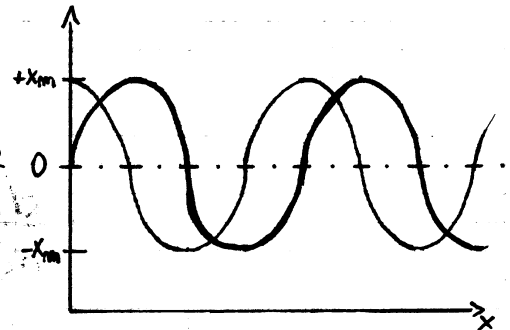
$$\langle K \rangle_T = \frac{m \omega^2 x_m^2}{4} = \frac{m \cdot \frac{k}{m} x_m^2}{4} = \frac{k x_m^2}{4} = \langle U \rangle_T$$

e siccome  $E_{mecc} = K + U$  si ha che  $K = U = \frac{E_{mecc}}{2}$   
 quindi in media l'energia è per metà cinetica e per metà potenziale....

$$\langle x \rangle_T = \frac{1}{T} \int_t^{t+T} x_m \cos(\omega t + \phi) dt = \frac{x_m}{\omega T} \int_{\alpha_1}^{\alpha_1 + 2\pi} \cos \alpha d\alpha = \frac{x_m}{2\pi} \sin \alpha \Big|_{\alpha_1}^{\alpha_1 + 2\pi} =$$

$\downarrow T = \frac{2\pi}{\omega}$   
 $= \frac{x_m}{2\pi} (\sin \alpha_1 + \sin 2\pi - \sin \alpha_1) = 0$

Lo è evidente anche graficamente in quanto, se consideriamo il 1° semiperiodo, l'area sotto la curva calcolata dall'integrale risulta  $S$ , nel secondo semiperiodo risulta  $-S$  e quindi la loro somma risulta essere 0 (grafico del seno può essere anche sostituito col coseno)



$$\langle v \rangle_T = \frac{-x_m \omega}{T} \int_t^{t+T} \sin(\omega t + \phi) dt = \frac{-x_m \omega}{T} \int_{\alpha_1}^{\alpha_1 + 2\pi} (-\sin \alpha) d\alpha = 0$$

anche la velocità media risulta essere zero poiché oscillando il punto possiede due velocità identiche e opposte che sommate si annullano...

ma  $\langle v^2 \rangle_T \neq 0$  poiché  
 somma di num. positivi  $\rightarrow K = \frac{1}{2} m \langle v^2 \rangle_T = \frac{k x_m^2}{4} \rightarrow \langle v^2 \rangle_T = \frac{1}{2} \frac{k x_m^2}{m}$

Vediamo che ci sono 3 casi possibili...

1°) smorzamento forte:  $\gamma^2 > \omega_0^2$

si ha che  $f_{elastica} < f_{attivo}$  quindi il moto non è oscillante ma "super-smorzato" perché si ferma dopo un intervallo di tempo abbastanza breve

2°) smorzamento critico:  $\gamma^2 = \omega_0^2$

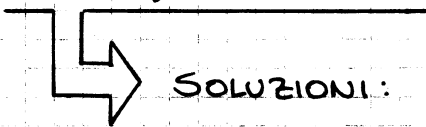
Questo è il caso in cui il punto tende più rapidamente a 0 ( $x=0$ ; cioè alla posizione di equilibrio), anche qui non c'è mai oscillazione

3°) smorzamento debole:  $\gamma^2 < \omega_0^2$

In questo caso il moto si inverte a intervalli regolari, ma non è periodico poiché il punto non ripete nelle stesse condizioni.....

... in quest'ultimo caso abbiamo le soluzioni dell'equazione caratteristica che sono complesse:

$$\alpha_{1,2} = -\gamma \pm i\sqrt{\omega_0^2 - \gamma^2}$$



SOLUZIONI:

$$X(t) = c_1 e^{\alpha_1 t} + c_2 e^{\alpha_2 t}$$

considerando  $\omega = \sqrt{\omega_0^2 - \gamma^2} < \omega_0$  come pulsazione in condizioni di smorzamento debole...

$$X(t) = e^{-\gamma t} (c_1 e^{i\omega t} + c_2 e^{-i\omega t})$$

NB: se le soluzioni sono reali si ha  $X(t) = \overline{X(t)}$  (coniugato) e

si ha:  ~~$e^{-\gamma t}$~~   $(c_1 e^{i\omega t} + c_2 e^{-i\omega t}) = \overline{e^{-\gamma t} (c_1 e^{i\omega t} + c_2 e^{-i\omega t})}$

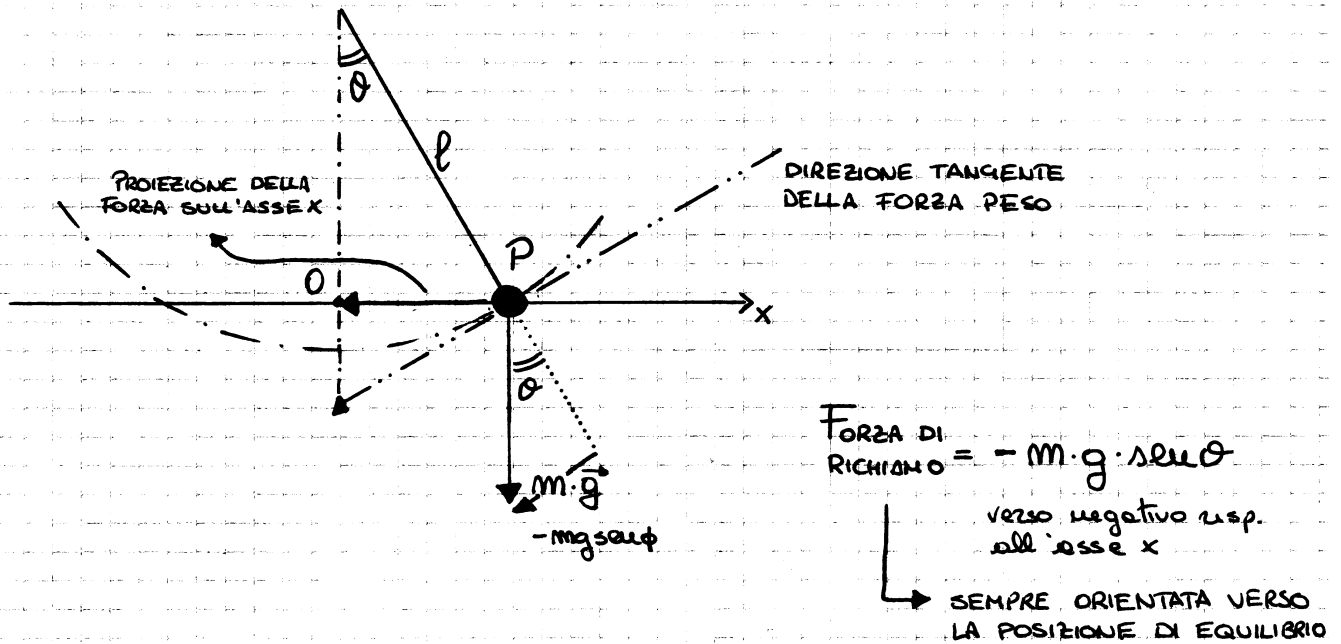
$$e^{i\omega t} (c_1 - \overline{c_2}) + e^{-i\omega t} (c_2 - \overline{c_1}) = 0$$

possibile solo se  $c_1 = \overline{c_2}$  e  $c_2 = \overline{c_1}$

$$c_1 = \frac{1}{2} A e^{i\phi} \quad c_2 = \frac{1}{2} A e^{-i\phi}$$

8/04/09

• Periodo del pendolo semplice...



Considerando  $\overline{OP} = x$  e  $\sin \theta = \frac{x}{l}$ , come in figura, e sostituendo nelle forze di richiamo si ottiene:

$$F_{(RICHIAMO)} = -m \cdot g \cdot \frac{x}{l} = -kx \Rightarrow k = \frac{mg}{l}$$

e quindi sarà:

$$T_{(PERIODO)} = 2\pi \sqrt{\frac{m}{k}} = 2\pi \sqrt{\frac{l}{g}}$$

→ periodo del pendolo semplice

NB: tutti i pendoli con  $l$  uguale e con le stesse forze oscillano con lo "stesso periodo"

↳  $T$  è indipendente da • massa...  
• ampiezza...

ricordando che:  $\operatorname{tg} \phi = \frac{\operatorname{Tg} \phi}{1 + \operatorname{Tg}^2 \phi}$  abbiamo:

$$\left\{ \begin{array}{l} \operatorname{Tg} \phi = \frac{x_0 \omega_0}{v_0 + \gamma x_0} \\ \operatorname{sen} \phi = \frac{x_0 \cdot \omega_0}{\sqrt{1 + \frac{x_0^2 \cdot \omega_0^2}{(v_0 + \gamma x_0)^2}}} \end{array} \right. \quad \left\{ \begin{array}{l} \operatorname{Tg} \phi = \frac{x_0 \omega_0}{v_0 + \gamma x_0} \\ \operatorname{sen} \phi = \frac{x_0 \cdot \omega_0}{(v_0 + \gamma x_0) \sqrt{1 + \frac{x_0^2 \cdot \omega_0^2}{(v_0 + \gamma x_0)^2}}} \end{array} \right.$$

quindi.....

$$\operatorname{sen} \phi = \frac{x_0 \cdot \omega_0}{\sqrt{(v_0 + \gamma x_0)^2 + x_0^2 \omega_0^2}}$$

ESPRESSIONE DEL SENO IN  
FUNZIONE DELLE CONDIZIONI  
INIZIALI

e di conseguenza.....

$$A = \frac{x_0}{\operatorname{sen} \phi} = \frac{\sqrt{x_0^2 \omega_0^2 + (v_0 + \gamma x_0)^2}}{\omega_0}$$

ESPRESSIONE DELL'AMPIEZZA  
IN FUNZIONE DELLE CONDIZIONI  
INIZIALI

Il moto avviene:

- nei due punti di inversione (in cui  $v=0$  e il moto si inverte di verso)
  - nel punto di equilibrio (in cui  $v=\max$ )
- ▶ CASO PARTICOLARE:

$v=0$  (ci troviamo in uno dei punti di inversione, partendo da  $t=0$ )

consideriamo sempre  $\gamma$  infinitesimo

$$\operatorname{sen} \phi = \frac{x_0 \cdot \omega_0}{\sqrt{(v_0 + \cancel{\gamma x_0}) + x_0^2 \omega_0^2}} = \frac{\cancel{x_0 \cdot \omega_0}^1}{\sqrt{\cancel{x_0^2 \omega_0^2}^1}} = 1$$

$$\operatorname{sen} \phi = 1 \rightarrow \phi = 90^\circ \left( \frac{\pi}{2} \right) \quad \text{quindi } A = x_0 \text{ (MASSIMA)}$$

$$\Rightarrow x(t) = x_0 e^{-\gamma t} \operatorname{sen}(\omega t + \phi)$$

otteniamo così:  $\tan \phi = -\frac{2\gamma\omega}{\omega_0^2 - \omega^2}$        $A = \frac{F_0}{m} \cdot \frac{1}{\sqrt{(\omega_0^2 - \omega^2)^2 + 4\gamma^2\omega^2}}$

con  $\omega$  = pulsazione della forza eccitante

- $\omega \rightarrow \infty$        $A \rightarrow 0$
- $\omega \rightarrow 0$        $A \rightarrow \frac{F_0}{m\omega_0^2}$  (COSTANTE)

CIOE'.....

$$F_{ECC} = F_0 \cos(\omega t)$$



Eq. differenz. moto osc. forzato  $\rightarrow \frac{d^2x}{dt^2} + 2\gamma \frac{dx}{dt} + \omega_0^2 x = \frac{F_0}{m} \cos(\omega t)$

non omogenea:  $x(t) = x_{OMOG} + x_{PART}$

OSCILL. ARMONICO SMORZATO...

$$\begin{aligned} x(t) &= A \cos(\omega t + \phi) \\ \dot{x}(t) &= -A\omega \sin(\omega t + \phi) \\ \ddot{x}(t) &= -A\omega^2 \cos(\omega t + \phi) \end{aligned}$$

sostituendo...

$$-A\omega^2 \cos(\omega t + \phi) - \omega A \sin(\omega t + \phi) 2\gamma + A \cos(\omega t + \phi) \omega_0^2 = \frac{F_0}{m} \cos(\omega t + \phi)$$

che può essere scritto come....

$$a \sin(\omega t) + b \cos(\omega t)$$

raccomiamo così...

$$\begin{aligned} a &= A \cdot \sin \phi (\omega_0^2 - \omega^2) + 2A\omega\gamma \cos \phi = 0 \\ \rightarrow \frac{A \sin \phi (\omega_0^2 - \omega^2)}{\cos \phi} + \frac{2A\omega\gamma \cancel{\cos \phi}}{\cancel{\cos \phi}} &= 0 \end{aligned}$$

$$\tan \phi = -\frac{2\omega\gamma}{\omega_0^2 - \omega^2}$$

$$b = A \cos \phi (\omega_0^2 - \omega^2) - 2A\omega\gamma \sin \phi = \frac{F_0}{m}$$

$$A = \frac{F_0/m}{\sqrt{(\omega_0^2 - \omega^2)^2 + (2\omega\gamma)^2}}$$

se  $\omega \rightarrow \infty$  allora  $A = 0$   
 se  $\omega \rightarrow 0$  allora  $A = \frac{F_0}{m\omega_0^2}$  (cost..)

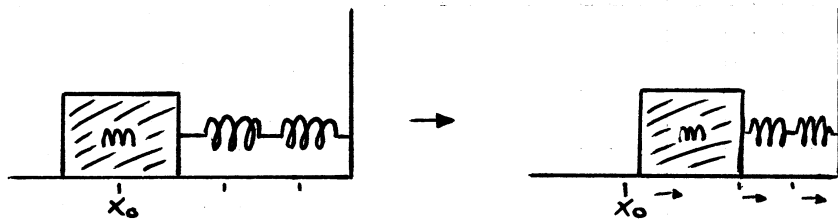


**PROBLEMA 2:** Due molle sono connesse ad un blocco di massa  $m$ , libero di scivolare su un piano liscio. Le due molle hanno costanti elastiche  $k_1$  e  $k_2$  rispettivamente.

Si dimostri che la frequenza di oscillazione vale:

$$\nu = \frac{1}{2\pi} \sqrt{\frac{k_1 k_2}{(k_1 + k_2)m}} = \frac{\nu_1 \nu_2}{\sqrt{\nu_1^2 + \nu_2^2}}$$

dove  $\nu_1$  e  $\nu_2$  sono le frequenze alle quali oscillerebbe il blocco se collegato ad una delle due molle



1) Sulle massa agisce...  $F = -k_1 x$  ;  $F = -k_2 x$   
 $\hookrightarrow x_1 = -\frac{F}{k_1}$      $\hookrightarrow x_2 = -\frac{F}{k_2}$

L'allungamento complessivo delle molle è:

$$x_{TOT} = x_1 + x_2 = -\frac{F}{k_1} - \frac{F}{k_2} = F \left( \frac{1}{k_1} + \frac{1}{k_2} \right)$$

$\rightarrow$  siccome equivolgono ad un'unica molla:

$$K = -\frac{F}{x} = \frac{k_1 k_2}{k_1 + k_2}$$

ricordando che

$$\frac{d^2 x}{dt^2} = \omega^2 x = \frac{F}{m} \left( \frac{k_1 k_2}{k_1 + k_2} \right) \frac{x}{m}$$

$$F = \left( \frac{k_1 k_2}{k_1 + k_2} \right) x$$

$$\omega^2 x = \left( \frac{k_1 \cdot k_2}{k_1 + k_2} \right) \frac{x}{m}$$

con  $\nu = \frac{1}{2\pi} \cdot \omega$

$$\nu = \frac{1}{2\pi} \cdot \sqrt{\frac{k_1 \cdot k_2}{(k_1 + k_2)m}} \quad \text{c.v.d.}$$

2)  $k_{1,2} = 4\pi^2 \nu_{1,2}^2 m$

$$\hookrightarrow \nu = \sqrt{\frac{4\pi^2 \nu_1^2 m \cdot 4\pi^2 \nu_2^2 m}{4\pi^2 m (4\pi^2 \nu_1^2 m + 4\pi^2 \nu_2^2 m)}} = \sqrt{\frac{\nu_1^2 \nu_2^2}{\nu_1^2 + \nu_2^2}}$$

c.v.d.

# SISTEMI DI PARTICELLE

20/04/09

Finora abbiamo analizzato la dinamica, o le cinematica, di un solo punto materiale

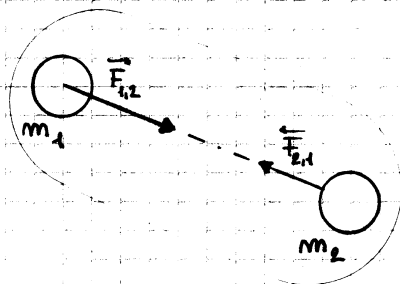
Consideriamo adesso un sistema di più corpi (o particelle) interagenti tra di loro e con il resto dell'universo.

La forza  $F$  agente su un singolo punto può essere vista come risultante di forze esterne ( $F_{EXT}$ ) e di forze interne ( $F_{INT}$ )

$$F = F_{EXT} + F_{INT}$$

La distinzione tra forze interne e forze esterne dipende da come viene definito il sistema di punti...

Alle forze interne si applica il principio di "azione-reazione", (o III<sup>a</sup> legge di Newton) cioè se un corpo agisce con una determinata forza su un'altro corpo, quest'ultimo reagisce con una forza uguale e opposta al primo corpo



III<sup>a</sup> legge di Newton:

$$\vec{F}_{1,2} + \vec{F}_{2,1} = \vec{0}$$

La natura delle forze interne di un sistema può essere di diversi tipi:

- 1) se i punti sono legati tra loro da "fili" o da "molle" abbiamo TENSIONI DI FILI (ATTRATTIVA) o FORZE ELASTICHE (ATTR. o REPUL.).
- 2) se i punti hanno carica elettrica si possono generare forze di natura ELETTROSTATICA (ATTR. o REPUL.).
- 3) tre punti dotati di massa si esercitano la forza di natura GRAVITAZIONALE (ATTRATTIVA), trascurabile per masse molto piccole e importante per masse grandi come i pianeti.

